



ANNO 2019

19/10/2020 10:34:59

Università degli Studi di ROMA "Foro Italico"

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa

L'Università di Roma Foro Italico ha ricevuto la visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR lo scorso 28-31 Maggio 2019. Questa ha interessato, oltre la sede, l'unico Dipartimento presente in Ateneo e 4 dei 5 CdS offerti dallo stesso. Il 4 settembre scorso l'Ateneo ha ricevuto la Relazione Preliminare della CEV, ed ha presentato le proprie controdeduzioni entro il termine stabilito (03.10.2019). Attualmente, l'Ateneo è in attesa di ricevere il rapporto definitivo. In considerazione di ciò, il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) ha svolto la propria analisi sul Sistema di AQ non tenendo conto delle osservazioni della CEV anticipate in forma provvisoria, riservandosi invece di eseguire un follow up delle stesse una volta rilasciato il rapporto definitivo.

Il Nucleo tiene tuttavia a sottolineare che un primo risultato scaturito dalla visita della CEV, indipendentemente dal risultato, è stato quello di innalzare in modo tangibile la sensibilità di tutte le componenti dell'Ateneo verso le tematiche della Assicurazione della Qualità (AQ) e di aumentare la conoscenza dei processi che la caratterizzano. Nello svolgere il proprio compito il Nucleo ha tenuto delle indicazioni espresse dall'ANVUR nelle linee guida aggiornate al 18.04.2019, soffermandosi in modo particolare sulle aree che hanno mostrato apprezzabili segni di miglioramento e su quelle che invece necessitano maggiori interventi.

Il Sistema di AQ a livello di Ateneo

R1.A.1. La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Università di Roma Foro Italico è un ateneo vocazionale dedicato alle scienze del movimento Umano e dello Sport. La natura e la visione dell'Ateneo sono esplicitate nello Statuto e ad esse si richiama il Piano Strategico di Ateneo 2016-2019, che, partendo dall'analisi del contesto di riferimento, definisce le azioni strategiche per lo sviluppo nell'ambito dei diversi cicli della formazione superiore, della ricerca e della terza missione. Gli obiettivi del piano strategico sono ripresi operativamente dal Piano della Performance 2017-2019 per declinare la performance organizzativa dell'amministrazione.

I temi della AQ sono inoltre oggetto del documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo, aggiornato a gennaio 2019, anche in risposta ai suggerimenti del NdV nella scorsa relazione.

In considerazione del nuovo mandato del Rettore (Novembre 2019) e quindi della definizione del nuovo Piano Strategico di Ateneo, che dovrà fare riferimento agli esiti dell'attuale, il NdV invita ad esplicitarne il processo di costruzione e a facilitare la definizione degli indicatori derivanti dagli obiettivi strategici, al fine di agevolare il processo di monitoraggio e valutazione degli stessi. Nel processo di definizione nuovo Piano Strategico, l'Ateneo potrà sfruttare anche la recente analisi sulla Qualità avvenuta in occasione della visita di Accreditamento Periodico da parte dell'ANVUR.

Documenti:

- Statuto: <http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Statuto%20Foro%20Italico.pdf>

- Piano Strategico di Ateneo 2016-2019: <http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Piano%20strategico%2016.pdf>
- Politiche della Qualità di Ateneo, aggiornamento 2019:
<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Aggiornamento%20Politiche%20della%20qualit%C3%A0%20Ateneo%202019.pdf>
- Piano della Performance 2017-2019, aggiornamento 2019:
http://www.uniroma4.it/sites/default/files/01.%20Piano%20Integrato%20delle%20Performance%202017-2019_0.pdf

R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo

Il Sistema di AQ di Ateneo si è progressivamente sviluppato a partire dal 2013, ed include attualmente gli organismi di AQ previsti dalle linee guida nazionali emanate in materia.

Il Presidio Qualità di Ateneo (PQA), con il suo ruolo chiave per l'attuazione ed il monitoraggio delle politiche di AQ, è al centro del sistema e si rapporta con tutte le componenti. Per la didattica, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che al suo interno include le rappresentanze di tutti i Corsi di Studio (CdS) presenti in Ateneo, si rapporta regolarmente con il PQA e tramite la propria analisi annuale ed eventuali incontri/audizioni relaziona al NdV ed interagisce con i gruppi qualità/riesame dei CdS, i quali svolgono le proprie attività di autovalutazione e di riesame sotto la guida del PQA. Al di fuori dello schema standard dettato da ANVUR, a livello dipartimentale il Direttore di Dipartimento è coadiuvato nella sua opera di garante della AQ della ricerca dalla Commissione per la Valutazione della Ricerca. Sempre al di fuori dello schema AVNVUR, il Tavolo per la Qualità svolge un ruolo di supervisione dei processi riconducibili alle politiche di AQ e, in virtù della sua composizione (Rettore, Prorettore Vicario, Direttore Generale, Presidente NdV e PQA, Direttore di Dipartimento, esperti in tema di valutazione), svolge un ruolo di raccordo tra gli organi di governo e gli organismi di AQ ai diversi livelli. Il NdV, tramite incontri e audit dedicati, interagisce con tutte le componenti del sistema, che valuta e sul quale relaziona annualmente tramite la presente relazione.

Una rappresentazione schematica della architettura del sistema di AQ di Ateneo è contenuta nel documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo. Nel ritenere fondamentale tale documento, il Nucleo auspica una ulteriore revisione dello stesso in modo da esplicitare maggiormente i compiti e le interazioni tra i diversi organismi all'interno del Sistema di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione. Inoltre, è opportuno che la revisione dello Statuto e del Regolamento Generale, per la quale è stata istituita una commissione, integri gli organismi di AQ non rappresentati in tali documenti (in particolare PQA e CPDS) in quanto previsti successivamente alla data della loro ultima revisione.

Nel complesso, il sistema appare definitivamente strutturato per la didattica, mentre è meno maturo per la ricerca e la terza missione, per le quali, comunque, si intravedono passi nella giusta direzione (si veda per maggiori dettagli la sezione relativa a R4).

Documenti:

- Politiche della Qualità di Ateneo, aggiornamento 2019:
<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Aggiornamento%20Politiche%20della%20qualit%C3%A0%20Ateneo%202019.pdf>
- Statuto: <http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Statuto%20Foro%20Italic.pdf>
- Regolamento Generale di Ateneo:
<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Regolamento%20Generale%20d%27Ateneo.pdf>

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

L'Ateneo riesamina periodicamente il sistema di AQ mediante le azioni del PQA e del NdV. Pertanto, la relazione annuale del NdV e la relazione annuale del PQA sulle attività svolte costituiscono i principali documenti di riesame del sistema di AQ di Ateneo.

Per quanto attiene alla revisione critica del sistema di AQ della Didattica, la CPDS effettua una analisi in occasione della sua relazione annuale, ed essa trova evidenza nella relazione annuale del Nucleo e nei rapporti di Riesame Ciclico dei CdS, oltre che nei verbali dei Consigli di Corso all'interno dei quali le specifiche componenti relazionano. Gli studenti, i docenti ed il PTA, comunicano le proprie osservazioni e proposte alle strutture deputate alla AQ e agli Organi di Governo attraverso la loro rappresentanza nelle commissioni e negli organismi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti interni.

Il Tavolo Tecnico della Qualità, che al suo interno include una cospicua rappresentanza degli Organi di Governo, è utile per il raccordo tra gli attori centrali di AQ (NdV e PQA) e governance, e quindi un valido strumento per considerare gli esiti dei processi di AQ e verificare la realizzazione delle Politiche di AQ.

A valle della redazione della presente relazione, il Nucleo riferirà agli organi di governo circa la propria analisi sullo stato della AQ. A tale riguardo è in programma nella prossima seduta del Senato Accademico un intervento del

Presidente del NdV.

A seguito delle raccomandazioni del NdV nella scorsa relazione annuale, il PQA ha sottolineato con maggiore enfasi la necessità di tracciare i flussi informativi, ed ha vigilato sulla realizzazione di uno spazio dedicato alla AQ all'interno del portale di Ateneo nel quale far convergere i documenti e le informazioni sulla AQ ai diversi livelli, promosso attività di sensibilizzazione degli studenti sul loro ruolo all'interno del sistema. Richiede tuttavia un ulteriore sforzo la formalizzazione della descrizione del flusso documentale.

Documenti:

- *Relazione Annuale PQA: <http://www.uniroma4.it/?q=node/1014>*
- *Verbal Riunioni PQA (2019): <http://www.uniroma4.it/?q=node/2062>*
- *Relazione Annuale NdV: <http://www.uniroma4.it/?q=node/2562>*
- *Verbal riunioni NdV: <http://www.uniroma4.it/?q=node/3504>*
- *Verbale TTQ*

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Il ruolo attivo e partecipativo degli studenti alle decisioni della governance è richiamato dallo Statuto, che prevede per il Consiglio degli Studenti "funzioni propositive e consultive nei riguardi degli organi di governo" (art.14) e la rappresentanza in tutti gli organi decisionali dell'Ateneo. All'interno del Sistema di AQ, la rappresentanza studentesca è prevista nel NdV, nel PQA, nella CPDS e nei Gruppi Qualità dei CdS. Ciò nonostante, NdV, PQA e CPDS hanno più volte segnalato criticità circa la partecipazione dei rappresentanti degli studenti agli organi collegiali, e comunque una non ottimale sensibilità e/o consapevolezza della popolazione studentesca in generale verso le tematiche della Qualità. A questo l'Ateneo ha recentemente reagito promuovendo azioni messe in atto dal PQA e dal Consiglio degli Studenti (di recente formazione, dalle elezioni interne di aprile 2019). A tale riguardo, interventi volti ad informare sui processi di AQ per la didattica sono stati compiuti dal Presidente del PQA in occasione della settimana di accoglienza delle matricole (settembre) ed a tutti gli studenti, in modo più approfondito, all'inizio della didattica. Inoltre, i docenti sono stati sollecitati a ribadire l'importanza della AQ in occasione dell'apertura dei termini per la valutazione della didattica da parte degli studenti. Lo stesso NdV, nella sezione dedicata alla opinione degli studenti della presente relazione annuale, ha fornito suggerimenti e raccomandazioni per rafforzare la sensibilità degli studenti riguardo il loro ruolo all'interno sistema. Il Consiglio degli studenti, in raccordo con il NdV, PQA e la CPDS ha promosso iniziative per la raccolta di dati aggiuntivi attraverso questionari e Assemblee studentesche. Indicazioni positive sugli esiti di tali sforzi derivano dalla aumentata partecipazione degli studenti verso l'esercizio di valutazione della didattica, nonché dalla nuova spinta derivata dalla elezione del nuovo Consiglio degli Studenti, che da subito si è fatto promotore di iniziative di sensibilizzazione all'interno di tutti i corsi di studio dell'Ateneo. Dal lato della CPDS, è stato dato seguito alla raccomandazione del NdV di distribuire le attività, e quindi l'interazione tra i rappresentanti studenti e docenti, in modo più uniforme nel corso dell'anno, evitando di concentrare le stesse in prossimità della relazione annuale.

Le criticità relative alla partecipazione studentesca sono state anche affrontate in un incontro promosso dal NdV e dal PQA nei confronti del Consiglio degli Studenti (verbale NdV del 13.03.2019) dal quale sono scaturite proposte condivise volte alla sensibilizzazione sui temi della AQ ed alla promozione del ruolo attivo da parte degli studenti. Il Nucleo invita il PQA ad insistere nell'azione intrapresa ed a prevedere occasioni di formazione sui temi di AQ nei confronti delle rappresentanze studentesche negli organi ed organismi di Ateneo. Il NdV invita inoltre a riflettere sulla opportunità di incentivare la partecipazione a tali attività di formazione, qualora strutturate, attraverso il riconoscimento di crediti formativi o in altre forme.

Documenti:

- *Statuto: <http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Statuto%20Foro%20Italic.pdf>*
- *Verbale NdV del 13.3.2019:*
<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Verbale%20riunione%20%20NdV%2013.03.2019%20sito.pdf>
- *Verbale Consiglio degli Studenti del 07.05.2019*

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

L'ammissione a tutti i corsi di Laurea dell'Ateneo è a numero programmato. L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le modalità di ammissione e di iscrizione attraverso i bandi di ammissione ed il Manifesto degli Studi, approvato annualmente e reso disponibile sul portale di Ateneo. La gestione delle carriere è operata per mezzo del sistema informativo Esse3, a cui, tramite area riservata, gli studenti hanno accesso per monitorare i dati sulla propria carriera, effettuare la prenotazione agli esami, richiedere e ricevere le certificazioni.

Attraverso il Servizio di Orientamento, Tirocinio e Job Placement, l'Ateneo del Foro Italic è attento alle attività di orientamento in ogni fase del percorso formativo: in entrata, in itinere ed in uscita. In continuità con gli anni precedenti, nel 2019 sono stati organizzate giornate di orientamento "Open day" rivolte sia agli studenti dell'ultimo

anno degli istituti superiori che ai laureati di primo livello. Sono state inoltre svolte attività di presentazione del Servizio Tirocini e Job Placement anche con video e materiale disponibile online.

Attraverso il Fondo Sostegno Giovani, di cui alla legge 11 luglio 2003 n. 170, stanziato dal MIUR, l'Ateneo eroga assegni a studenti meritevoli iscritti ai corsi di laurea magistrale e al corso di dottorato di ricerca per svolgere attività di tutorato ed attività didattico-integrative nei confronti di loro colleghi che abbiano evidenziato carenze in alcune materie di base.

L'Università di Roma Foro Italico è attenta agli studenti con Disabilità e/o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per i quali l'Ufficio Tutorato Specializzato gestisce alcuni dei processi attivati in base alle previsioni normative (L. 17/99) e delle linee d'indirizzo del Delegato del Rettore. Tali interventi riguardano, tra gli altri, la sensibilizzazione alla disabilità, attività di consulenza, interventi per facilitare le prove di accesso ai corsi di studio alle persone in situazione di disabilità, l'orientamento pre, post e durante i corsi, la messa a punto di interventi personalizzati per il superamento degli esami, l'interpretariato della Lingua Italiana dei Segni (LIS) e l'assistenza alla comunicazione, la disponibilità di ausili informatici e tecnologici specifici. A partire dal 2017, l'Ateneo ha avviato uno sportello di ascolto e consulenza psicologica per gli studenti (SACS).

Per gli studenti con determinate necessità, quali ad esempio gli studenti lavoratori, è prevista l'iscrizione ai corsi ad un regime di tempo parziale. Inoltre, vista la vocazione dell'Ateneo, particolare attenzione è dedicata a progetti di Dual Career nell'ambito dello sport. A tale riguardo, per la Laurea Triennale in Scienze Motorie e Sportive, si segnala l'attivazione di un secondo curriculum rivolto ai tecnici di IV Livello Europeo CONI-FSN ed un bando riservato ad atleti di rilevanza nazionale, ai quali viene messo a disposizione un tutor che li aiuti a conciliare gli aspetti relativi al loro duplice interesse. Inoltre, recentemente l'ateneo ha stipulato un accordo con la Federazione Italiana Sport Equestri ed implementato un progetto didattico di dual-career a vantaggio dei loro atleti. Infine, l'Ateneo partecipa al progetto ESTPORT Developing an innovative European Sport Tutorship model for the Dual career of athletes, finanziato dall'Unione Europea.

Sempre sul versante internazionale, il reclutamento di studenti stranieri è promosso anche dalla laurea Magistrale Internazionale in Attività Fisica e Salute (LM-67), frutto di un consorzio internazionale e che vede la partecipazione di studenti sia europei che extracomunitari.

Relativamente alle carenze in ingresso, queste vengono rilevate per la Laurea Triennale e le Lauree Magistrali in fase di selezione, ed in seno ai CdS sono state attivati processi di riflessione sulla opportunità di istituire specifici percorsi di recupero, ad oggi attivati per le carenze sulla lingua straniera e quelle informatiche. Il Nucleo esorta a proseguire su questa strada e ad identificare soluzioni sostenibili per l'ampliamento delle attività a favore degli studenti con debolezze iniziali nella preparazione.

Come previsto dal Regolamento Generale, l'Ateneo rilascia il Diploma Supplement a tutti i laureati.

Documenti:

- Regolamento Didattico di Ateneo:

<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>

- Servizio Tirocini e Job Placement: <http://www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/235>

- Relazione Annuale del Delegato alla Disabilità:

http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Relazione%20delegato%20alla%20disabilit%C3%A0%20anno%202018_0.pdf

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

La visione complessiva dell'Ateneo riguardo all'articolazione dell'offerta formativa ha come base di partenza il Piano Strategico e, tenendo conto della vocazione dell'Ateneo e della richiesta di formazione da parte del contesto territoriale di riferimento, copre in modo efficace tutti i cicli di formativi. L'offerta formativa è esaminata ed approvata annualmente, anche alla luce delle possibili linee di sviluppo. Ne sono un esempio l'istituzione del II curriculum per la L-22 dedicato ai Tecnici di IV livello europeo CONI-FSN e la realizzazione del percorso di dual-career attivato per gli atleti FISE su input della Federazione stessa.

Il potenziamento della internazionalizzazione dell'offerta formativa rientra tra gli obiettivi del Piano Strategico 2016-2019. In tale ambito, l'offerta formativa dell'Università di Roma Foro Italico si caratterizza per offrire, tra i cinque corsi di Laurea ad oggi presenti, lo European Master of Science in Health and Physical Activity (LM67), organizzato in partnership con le principali istituzioni universitarie europee vocate alle Scienze del Movimento, che rilascia doppio titolo e un certificato a firma di tutti i partner del consorzio. Ciò consente un flusso sistematico di studenti e docenti tra l'Italia ed altri Paesi, in coordinamento con l'Ufficio Relazioni Internazionali, che ha accresciuto la visibilità dell'Ateneo nello specifico contesto di riferimento. L'Ateneo promuove la mobilità degli studenti (studio e tirocinio) e del personale docente (teaching staff), nei limiti delle risorse messe a disposizione. L'Ateneo ha stretto accordi, non solo limitati alla didattica, anche con diverse università extra-europee. In aggiunta, corsi di Italiano per studenti Erasmus e sulle lingue straniere vengono offerti dal Centro Linguistico di Ateneo.

L'Ateneo, infine, ha accolto Visiting Professors e anche all'interno del percorso di Dottorato di Ricerca incentiva le esperienze all'estero dei giovani ricercatori in formazione.

Nel riconoscere l'impegno ed i risultati dell'Ateneo sul fronte della internazionalizzazione, il NdV invita a consolidare i risultati conseguiti e, nei limiti delle risorse disponibili, ad intensificare gli sforzi per il miglioramento degli indici di internazionalizzazione relativi alla mobilità all'estero degli studenti.

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Riferendosi alla propria tradizione nell'ambito delle Scienze del Movimento, l'Ateneo ha progettato i CdS partendo da studi di settore e dalla consultazione di varie organizzazioni locali, regionali e nazionali facenti parte dello specifico ambito di riferimento.

Più recentemente sono stati istituiti per i CdS comitati di indirizzo, i quali sono composti in considerazione dei profili in uscita e vengono consultati almeno annualmente. A tale riguardo, il Nucleo rileva una certa disomogeneità nelle procedure di consultazione di tali comitati e nella documentazione degli esiti delle consultazioni. Pertanto, invita il PQA ad attivarsi per produrre linee guida che forniscano indicazioni univoche sul loro funzionamento, oltre che sulla programmazione didattica nel suo complesso.

Nell'insieme, tuttavia, l'approccio utilizzato per la formazione dell'impianto formativo e la sua rilevanza con il contesto territoriale di riferimento trova conforto nella occupabilità dei laureati.

Per quanto attiene alla coerenza tra obiettivi formativi e competenze scientifiche disponibili, tale tematica è di pertinenza dei CdS, ed ovviamente del Dipartimento nel quale essi sono incardinati, e viene affrontata in occasione del Riesame dei CdS. La qualificazione del corpo docente e la sua specificità e l'ampia copertura degli insegnamenti con docenti di ruolo, mostra che l'Ateneo dispone di conoscenze disciplinari avanzate in relazione a tutti i cicli di formazione, incluso il Dottorato di Ricerca. Le verifiche del profitto, che illustrano le peculiarità dei corsi offerti dall'Ateneo, indicano come questi stimolino gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento.

Il PQA si accerta che il Dipartimento ed i CdS diano seguito alle osservazioni della CPDS, del NdV e dell'ANVUR, anche se dovrebbe dettagliare meglio tale attività di riscontro nella propria relazione annuale.

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Il Piano strategico 2016-2019 definisce le priorità per il reclutamento dei docenti, soprattutto in considerazione della compensazione del turnover dei docenti. Nel 2016 l'unico Dipartimento di Ateneo ha predisposto una proposta sul reclutamento realizzata attraverso l'ascolto delle necessità per il consolidamento della didattica e della ricerca delle pluralità dei SSD che ad esso afferiscono. Tra i criteri considerati per l'implementazione della proposta era incluso il valore strategico per il Dipartimento e per l'Ateneo. Tale procedura bottom-up ha quindi previsto il passaggio per gli Organi decisionali, dove è stata considerata per la formalizzazione della programmazione sul reclutamento di Ateneo (Delibera Senato Accademico n.15 del 03.10.2016 e delibera Consiglio di Amministrazione del 05.10.2016).

Complice l'esiguità delle risorse (dovuta al blocco del turnover e alla riduzione del FFO), il reclutamento è proceduto principalmente per mezzo di piani straordinari ministeriali, comunque in accordo con quanto pianificato.

Nella seduta del Senato Accademico del 15.07.2019 (delibera 25D) e della successiva seduta del CdA del 22.07.2019 (delibera N.28E) è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022, effettuato sulla base dei punti organico assegnati all'Ateneo nel 2018 e considerando un utilizzo previsionale degli stessi di una quota non superiore al 60% dei Punti Organico, in modo da rispettare il principio di prudenza in termini di impegno di spesa e di rispetto degli indicatori di cui al Dlgs 49/2012.

In vista del nuovo mandato rettorale, ed anche alla luce delle nuove opportunità offerte dall'avvio della valutazione interna della qualità della ricerca (si veda sezione sulla AQ della ricerca), il NdV invita L'Ateneo a definire chiaramente i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili, in linea con gli obiettivi dei piani programmatici, arrivando a fornire indicatori che consentano a posteriori di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi strategici.

Invita inoltre l'Ateneo a definire criteri e procedure per l'attribuzione di premialità per il personale docente che, in linea con il Piano Strategico, incentivino l'innalzamento dei livelli di qualità della ricerca, della didattica e della terza missione.

In merito alle iniziative mirate all'aggiornamento scientifico dei docenti, l'Ateneo promuove convegni e seminari, sia nazionali che internazionali, coerenti con la vocazione dell'Ateneo e recentemente si è adoperato per migliorare la capacità dei docenti verso la ricerca e la gestione di fondi per la ricerca in ambito Europeo. Meno evidente è l'azione volta all'aggiornamento dei docenti sulla innovazione della didattica, aspetto su cui il Nucleo invita ad intervenire.

Documenti:

- Piano Strategico di Ateneo 2016-2019: <http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Piano%20strategico%2016.pdf>
- Delibera Senato Accademico n.15 del 03.10.2016 e delibera CdA del 05.10.2016
- Delibera Senato m.25D del 15.07.2019 e delibera del CdA n.28E del 22.07.2019

R1.C2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca - Personale tecnico amministrativo

La CPDS riporta annualmente sulle strutture e sui servizi di supporto alla didattica tramite la propria relazione annuale. Annualmente viene inoltre somministrato agli studenti un questionario per la valutazione del livello di soddisfazione sui servizi e sulle strutture di Ateneo. Questo viene curato dal PQA che lo porta all'attenzione degli Organi di governo e del NdV.

L'ultima rilevazione (luglio 2019) conferma il quadro generalmente positivo registrato l'anno precedente e mostra un trend per un ulteriore miglioramento. Persiste tuttavia la criticità relativa al sistema wi-fi di Ateneo, segnalata anche nella relazione 2018 della CPDS, anche se il livello di soddisfazione nell'ultima rilevazione è cresciuto rispetto all'anno precedente.

Le attività didattiche dell'Ateneo si svolgono prevalentemente all'interno delle strutture del complesso del Foro Italico, ma anche, per quanto riguarda le attività esercitative, in impianti esterni in convenzione o in locazione. Rispetto allo scorso anno, ulteriori spazi per la didattica sono stati ottenuti mediante un accordo interuniversitario con Sapienza Università di Roma per la disponibilità di un centro sportivo, limitrofo al Foro Italico, a fronte dell'impegno dell'Ateneo del Foro Italico a supportare Sapienza nella gestione delle attività sportive rivolte ai loro studenti. L'opinione degli studenti circa l'adeguatezza delle aule e delle strutture destinate all'attività esercitativa non descrive particolari criticità (luglio 2019).

In merito alle segnalazioni della CPDS, anche nel 2018, riguardo la non ottimale disponibilità di spazi studio e socializzazione per gli studenti, il Nucleo prende atto dell'azione di adeguamento avviata dall'Ateneo a seguito di un finanziamento del MIUR dedicato all'ammodernamento delle strutture, destinate a spazi studio, ad oggi tuttavia ancora in fase di realizzazione. In prospettiva, rimane confinato nel medio periodo il progetto per la realizzazione di una nuova mensa, di una nuova biblioteca con spazi annessi per studenti, di due aule multimediali nei locali ex CIVIS (di fronte alla Farnesina) e di uno spazio polivalente galleggiante sul Tevere. Infine, le opere di restauro che sono state compiute nel complesso palestre monumentali con fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno contribuito ad aumentare la percezione dell'unicità dell'ambiente nel quale gli studenti si trovano a svolgere l'attività esercitativa.

Per quanto riguarda la ricerca, l'Ateneo ha stanziato fondi per la manutenzione e l'ammodernamento delle attrezzature di laboratorio, anche se con entità legate alla contingenza.

Sulla base delle esigenze della didattica, della ricerca e della terza missione, l'Ateneo verifica su base periodica l'adeguatezza sia numerica che organizzativa del proprio Personale Tecnico Amministrativo, dandone riscontro negli aggiornamenti nel Piano Triennale delle Performance. A partire dal 2016, l'Ateneo ha adottato il Piano Annuale della Formazione, al fine di superare i limiti di una pianificazione definita in base alle urgenze della contingenza e all'estemporaneità delle iniziative così da renderla coerente con il Piano Strategico di Ateneo e gli obiettivi previsti nel Piano delle Performance. L'analisi dei bisogni formativi è realizzata attraverso la consultazione di tutto il PTA e realizzata attraverso un questionario compilato dai coordinatori di area, i dirigenti e dal personale ad essi assegnato.

Il Gruppo di Lavoro sulla Performance, istituito su iniziativa del Direttore Generale a partire dal 2015, fornisce in tal senso una importante supervisione. Da segnalare infine la recente riorganizzazione del PTA in seno all'Area Amministrazione Dipartimentale allo scopo di istituire un ufficio dedicato al Trasferimento tecnologico, che auspicabilmente consentirà di dare maggiore impulso a tale ambito fondamentale per l'Ateneo.

Documenti:

- Questionario sui servizi 2019
- Piano integrato della performance 2017-2019 (e relativi aggiornamenti): <http://www.uniroma4.it/?q=node/2899>
- Programmazione Triennale dei Lavori 2018-2020: <http://www.uniroma4.it/?q=node/3714>
- Piano Annuale della Formazione:
<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Relazione%20Formazione%202018.pdf>

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

Attraverso l'Ufficio Programmazione Didattica, che relaziona al Senato attraverso specifici report, l'Ateneo monitora la programmazione dell'offerta formativa allo scopo di verificare la ripartizione delle risorse di docenza ed il numero di ore di didattica erogabili. L'analisi del rapporto tra le ore di docenza assistita e quello della docenza teorica erogabile, come desunto dalle schede SUA-CdS (sezione amministrativa) dei cinque CdS dell'Ateneo, consente al Dipartimento di rilevare eventuali criticità e di verificare i requisiti minimi di docenza, allo scopo di ottimizzare l'offerta formativa. Tali analisi sono portate all'attenzione degli Organi di Governo, che, sulla base dell'attrattività dei

CdS e del favorevole rapporto studenti/docenti, hanno recentemente iniziato una riflessione circa l'ampliamento dell'offerta di posti disponibili per la Laurea Triennale.

Il Nucleo raccomanda di esplicitare la procedura di presa in carico delle informazioni scaturite dal monitoraggio dei carichi didattici. Sulla scia delle avviate attività di rinnovamento del portale di Ateneo, il NdV invita inoltre ad implementare una procedura informatizzata per la gestione e il controllo dello svolgimento dell'attività didattica e di supporto agli studenti da parte dei docenti.

Documenti:

- SUA-CdS sezione Amministrazione

R2.A.1. Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Per la didattica, il sistema informativo utilizzato dall'Ateneo è Esse3 (Cineca), integrato per alcuni aspetti da U-GOV (modulo per la didattica). Attraverso tali sistemi vengono gestiti le carriere degli studenti, gli esami di profitto e la certificazione del titolo, le opinioni degli studenti, il carico didattico dei docenti.

Sempre per quanto attiene alla didattica, il sistema di AQ del Foro Italico utilizza gli indicatori per la didattica e sulla carriera degli studenti messi a disposizione dall'ANVUR. Questi dati vengono utilizzati per l'autovalutazione annuale ed il riesame, così come per la verifica ex-post da parte del NdV.

L'Ufficio tirocinio e Job Placement raccoglie le opinioni degli studenti e dei tutor aziendali circa la loro esperienza di tirocinio attraverso questionari online (rilevazione intermedia e finale). Tali dati sono inviati al PQA ed all'Ufficio Programmazione Didattica e quindi pubblicati ogni anno nella pagina dedicata alla qualità dei corsi di studio. I dati vengono considerati dagli attori della AQ ai diversi livelli, dai tavoli di riesame dei Corsi di Studio fino al PQA e NdV.

Per quanto concerne la ricerca, la raccolta dati e l'analisi dell'output della ricerca avvengono tramite il sistema CRUI-UNIBAS. I dati sulle attività di ricerca e la partecipazione dei progetti di ricerca finanziati sono gestiti dall'Ufficio Ricerca.

Per quanto attiene alla terza missione, di recente è stata avviata una mappatura delle attività di terza missione e di trasferimento tecnologico, ed è stato istituito un ufficio per il trasferimento tecnologico per la centralizzazione e la gestione delle informazioni.

Nel complesso, il sistema di raccolta dati appare soddisfacente per la didattica ma perfezionabile, in via di consolidamento per la ricerca ed in fase di strutturazione per la terza missione, sulla quali il Nucleo raccomanda di concentrare ulteriori sforzi.

Circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ

Le interazioni all'interno del sistema di AQ avvengono attraverso il flusso documentale e gli incontri, sia formali che informali, la cui tracciabilità è migliorata anche attraverso lo stimolo del NdV e l'azione del PQA. La natura e le piccole dimensioni dell'Ateneo favoriscono infatti la frequenza delle interazioni informali (in virtù della contiguità degli uffici e condivisione degli spazi nella vita universitaria), così come la partecipazione dei membri dei diversi organismi di AQ alle stesse attività collegiali (Consigli dell'unico Dipartimento di Ateneo, Consigli dei cinque Corsi di Laurea, etc).

Le attività di NdV e PQA avvengono con il massimo della collaborazione e con flussi informativi basati sia sullo scambio di documenti che su incontri, sia formali che informali. Le relazioni annuali di PQA, CPDS e NdV costituiscono momenti formali per lo scambio di informazioni sullo stato dell'AQ e di presa di coscienza da parte degli organi di Ateneo.

Il PQA gestisce la raccolta delle opinioni degli studenti e dei docenti. I dati raccolti vengono inviati dall'ufficio Statistico al PQA, il quale poi li trasmette alla CPDS, che li integra con gli altri riguardanti i CdS (SUA-CDS, SMA, dati AlmaLaurea, dati University, dati di customer satisfaction) per la propria relazione annuale. A tale riguardo, il PQA si rapporta con la CPDS prima della loro relazione annuale e dopo una prima bozza della relazione stessa. Rispetto all'attività della CPDS, sebbene migliorato rispetto allo scorso anno, rimane da stabilire con maggiore chiarezza il flusso di informazioni all'interno delle diverse componenti della CPDS e la modalità di formalizzazione dei verbali degli incontri. Il Nucleo raccomanda pertanto al PQA di produrre delle linee guida per le attività della CPDS.

Oltre alla propria relazione annuale, il NdV scambia informazioni a livello periferico con i CdS e la CPDS tramite audit ed incontri, anche insieme al PQA. Il Nucleo valuta l'attività del Dipartimento attraverso la relazione annuale, la cui analisi scaturisce deriva anche da incontri ed Audit con il Direttore e/o altre componenti della struttura, a volte insieme al PQA. Presidente del NdV, Presidente del PQA e Direttore di Dipartimento si incontrano inoltre su base

regolare all'interno del Tavolo Tecnico della Qualità (TTQ), che oltre alla sua funzione di supervisione sulle procedure volte alla realizzazione delle politiche per l'AQ, funge anche come utile strumento di raccordo tra le strutture responsabili dell'AQ ai diversi livelli e da interfaccia con gli Organi di Governo. Questo è ribadito nell'aggiornamento 2019 del documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo, che tra gli obiettivi assegnati al TTQ indica quello di "migliorare, sulla base delle verifiche e dei risultati legati alle attività interne di AQ, le strategie e gli obiettivi che gli organi di governo perseguono sia sul versante dell'offerta formativa che sul quello dello sviluppo accademico e scientifico".

Il PQA è il primo responsabile della gestione dei flussi informativi sulla AQ. Nel ribadire al PQA la raccomandazione espressa per mezzo della passata relazione annuale per una definizione formale più puntuale dei flussi informativi, il NdV prende favorevolmente atto dell'inizio di tale attività di revisione del PQA su tale tema (verbale NdV del 26.06.2019) ed invita a procedere con forza.

La creazione di uno spazio web dedicato alla AQ, come raccomandato dal NdV nella precedente relazione, ha contribuito inoltre alla raccolta sistematica, allo scambio ed alla visibilità delle informazioni inerenti alla Qualità da parte dei vari portatori di interesse. Vista l'importanza dello spazio AQ sul portale di Ateneo per lo scambio interattivo di documentazione e contenuti, ed in virtù dell'avviata costruzione del nuovo portale, il Nucleo auspica ulteriori sforzi per la sua ottimizzazione, anche al fine di migliorare l'organizzazione sistematica delle informazioni su didattica, ricerca e terza missione.

Documenti:

- Documento delle Politiche di AQ di Ateneo (aggiornamento 2019):

<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Aggiornamento%20Politiche%20della%20qualit%C3%A0%20Ateneo%202019>

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo verifica lo stato del sistema di AQ mediante l'analisi della documentazione prodotta dall'Ateneo ed audit e incontri con i soggetti coinvolti ai diversi livelli nel processo.

Attraverso la propria relazione annuale, il Nucleo di Valutazione ha analizzato gli indicatori di risultato forniti dall'ANVUR per tutti i CdS dell'Ateneo (vedi relazione 2018, sezione sul sistema di AQ a livello di CdS), allo scopo monitorarne l'andamento e di individuare le criticità. Nel contempo, il NdV ha analizzato l'autovalutazione effettuata dai CdS nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Tali analisi contribuiscono alla definizione del calendario di incontri e audizioni con le componenti della AQ dei rispettivi CdS ed è discussa all'interno di specifici incontri/audit per la verifica della presa in carico delle criticità.

Il Nucleo analizza poi la relazione annuale della CPDS di Ateneo, allo scopo verificare la qualità dell'analisi effettuata e per tenere conto delle criticità sollevate e delle proposte di miglioramento avanzate. Il NdV effettua inoltre un monitoraggio sulla la SUA-CDS di tutti i corsi di studio presenti in Ateneo, la cui compilazione avviene sotto il coordinamento del PQA.

In mancanza dell'avvio della SUA-RD da parte dell'ANVUR, il NdV ha constatato l'assenza di analoghi documenti dipartimentali, ed invitato (attraverso la propria relazione annuale ed un incontro con i principali attori della ricerca di Ateneo) alla definizione di documenti programmatici che possano dar conto delle scelte di cui il Dipartimento è responsabile. Auspicabilmente, la realizzazione di tale obiettivo non ancora conseguito sarà favorita dal recente avvio del processo di valutazione della qualità della ricerca e dalla ridefinizione degli uffici Dipartimentali dedicati alla ricerca ed al trasferimento tecnologico. A valle del completamento di tali attività, sarà possibile per il NdV istituire procedure per la valutazione dell'efficacia della programmazione e della valutazione della ricerca dipartimentale e del suo effetto sulla allocazione delle risorse.

Insieme alla CPDS ed al PQA, il NdV analizza i rapporti di Riesame Ciclico. Nella relazione 2018, in preparazione della visita di accreditamento periodico, il Nucleo ha sollecitato la produzione di un nuovo Rapporto Ciclico di Riesame (il precedente era stato fatto nel 2016). Il processo è stato coordinato dal PQA e portato a termine nei tempi opportuni sia dai quattro corsi oggetto della visita di accreditamento periodico che dal rimanente corso di studio non analizzato (LM67).

A partire dal 2016, il NdV dell'Ateneo del Foro Italico, anche congiuntamente al PQA, ha incontrato annualmente i responsabili di AQ dei CdS, consentendo un'analisi del trend sui temi di AQ ed un follow up delle raccomandazioni impartite. Tuttavia, occorre rilevare che il processo di verifica a livello di governance del raggiungimento degli obiettivi di didattica non è ad oggi formalmente strutturato, sebbene il TTQ supervisioni le attività in tema AQ e, vista la sua composizione, le porta all'attenzione della governance di Ateneo (Rettore, Direttore Generale, Prorettore Vicario, Delegato Rettorale per la Didattica – tutti componenti del senato accademico). Su questo il Nucleo si ripromette di agire interagendo con il PQA. Il recente Riesame Ciclico offre in tal senso una preziosa

opportunità per avviare un follow up strutturato che potrebbe consistere in una scheda sintetica (standard) che riporti annualmente le azioni correttive intraprese ed i risultati conseguiti.

Analogo il discorso per quanto attiene alla verifica degli obiettivi stabiliti dal Dipartimento, per il quale, la ripresa della programmazione pluriennale (interrotta a seguito della non attivazione della SUA-RD) potrà dare avvio al processo di autovalutazione e valutazione ex-post. Il NdV auspica che a seguito della produzione di documenti programmatici da parte del Dipartimento, l'Ateneo definisca gli indirizzi della valutazione dei risultati per i processi di governance e di allocazione delle risorse.

Il coinvolgimento degli studenti nei processi di valutazione ed autovalutazione dei CdS è garantito nella composizione degli organi definiti dallo Statuto e dalla loro presenza negli organismi coinvolti nei processi di AQ a livello locale (CPDS, gruppi AQ dei CdS, gruppi di riesame, consigli di Corso di Studio, Consigli di Dipartimento). Il ruolo degli studenti all'interno della AQ della didattica è stato recentemente affrontato in un incontro congiunto NdV-PQA con il Consiglio degli Studenti, con l'obiettivo di accrescere la sensibilità e la consapevolezza negli studenti verso il loro ruolo centrale all'interno del sistema di AQ, dal momento che NdV, PQA e CPDS hanno segnalato in passato problematiche nell'assicurare una partecipazione attiva e costante dei rappresentanti degli studenti (verbale NdV del 13.03.2019). Interventi volti ad innalzare la consapevolezza ed il senso di responsabilità degli studenti verso l'AQ della didattica potranno passare anche per le azioni suggerite dal NdV nella sezione della presente relazione dedicata alla rilevazione dell'opinione degli studenti.

A seguito delle elezioni studentesche, aprile 2019, l'Ateneo ha agito per garantire la rappresentanza studentesca all'interno del PQA e del NdV. Il rappresentante degli studenti nel Nucleo ha contribuito alla stesura della presente relazione, con particolare riferimento al coinvolgimento degli studenti (R1.A.4.) e all'analisi della relazione annuale della CPDS.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi dei CdS viene analizzato dai CdS stessi attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale ed i Rapporti di Riesame Ciclico, e dalla CPDS e dal PQA nella loro relazione annuale.

L'analisi dei problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dai CdS, e quelli evidenziati dalla CPDS viene svolto dal NdV, che li considera durante gli audit ai CdS.

L'esperienza derivante dalla recente visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR consentirà di avviare un nuovo processo strutturato di follow up che Nucleo è chiamato a garantire, anche nell'intento di favorire un maggior coinvolgimento nel processo degli organi di governo. Il TTQ in tal senso costituisce uno luogo primario per il raccordo degli attori della AQ operante ai diversi livelli e la governance.

Documenti:

- Relazioni annuali del NVA (6 documenti): <http://www.uniroma4.it/?q=node/2562>

- Relazione annuale 2018 del PQA:

<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Relazione%20Annuale%202018%20del%20Presidio%20Qualit%C3%A0%20c>

- Verbale NdV del 13/03/2019:

<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Verbale%20riunione%20%20NdV%2013.03.2019%20sito.pdf>

- Audit del Nucleo di Valutazione <http://www.uniroma4.it/?q=node/3504>

- Audit del Presidio Qualità <http://www.uniroma4.it/?q=node/2062>

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Nel redigere questa sezione della Relazione, il NdV ha tenuto conto della seguente documentazione: Schede SUA-CdS 2018 e 2019; Schede di Monitoraggio Annuali (al 30.06.2019); Scheda indicatori di Ateneo (al 30.04.2019); Relazione annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Relazione annuale 2018 del PQA e successivi verbali delle riunioni; Rapporti di Riesame ciclico (2019); Schede Qualità dei CdS (disponibili nelle sezioni relative ai singoli CdS sul sito di Ateneo); Verbali dei Consigli di Corso di Studio; Dati dell'Ufficio Statistico di Ateneo; Audit dei CdS.

Dal punto di vista metodologico, il Nucleo ha verificato i requisiti per l'AQ dei corsi effettuando un'analisi sia quantitativa, basata sugli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale, che qualitativa, valutando i punti di attenzione relativi al Requisito R3 previsto dalle procedure per l'accREDITAMENTO periodico da parte dell'ANVUR.

Monitoraggio dei Corsi di Studio

Il NdV, insieme al PQA e alla CPDS, svolge un'azione di monitoraggio della qualità dei CdS sia considerando la loro attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico, sia attraverso specifiche audizioni.

Il Nucleo monitora l'andamento dei CdS principalmente attraverso gli indicatori di Ateneo (al 30.04.2019) e quelli per il monitoraggio annuale dei Corsi di Studio forniti dall'ANVUR (al 30.06.2019), definiti nel D.M.6/2019.

In generale, il NdV rileva che tutti i Corsi di Studio hanno esaminato e commentato gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale 2018, riportando punti di forza e di debolezza/attenzione. Tali risultanze sono state discusse all'interno dei Consigli di Corso insieme alle valutazioni degli studenti e dei docenti ed ai rilievi fatti dalla CPDS al fine di promuovere azioni di miglioramento. L'intero processo è stato coordinato dal PQA, il quale è tuttavia invitato dal Nucleo a formalizzarne l'iter procedurale (incluse le tempistiche).

Relativamente alle attività di riesame, in preparazione della Visita di Accredimento periodico, tutti e cinque i CdS dell'Ateneo hanno prodotto il Rapporto di Riesame Ciclico, che fa seguito al precedente redatto nel 2016.

Analisi degli indicatori per la valutazione periodica

Nell'analizzare gli indicatori quantitativi per la valutazione periodica forniti dall'ANVUR, il Nucleo ha posto attenzione all'evoluzione delle criticità segnalate nella scorsa relazione ed alla presa in carico delle stesse da parte dei CdS, evidenziando eventuali nuovi aspetti critici.

In ragione della omogeneità dell'offerta formativa dell'Università del Foro Italico, il Nucleo ha analizzato i dati in modo trasversale rispetto ai cinque Corsi di Studio offerti. Ciò anche allo scopo di caratterizzare le eventuali carenze o punti di forza alla luce del contesto di riferimento interno.

Per gli indicatori considerati, il Nucleo ha considerato come soglia di attenzione uno scostamento del 20% rispetto alla media nazionale.

Nella interpretazione dei dati, il Nucleo è consapevole dei limiti derivanti dalla presenza di corsi ad accesso programmato così come di quelli che scaturiscono dall'analisi di dati percentuali su campioni con numerosità poco ampia in termini assoluti.

Indicatori per la valutazione della didattica

Attrattività dell'offerta formativa

Tutti i Corsi offerti dall'Ateneo sono a numero programmato. Pertanto, l'andamento generale del numero di immatricolati nel corso degli ultimi tre anni è sostanzialmente stabile. I dati forniti dall'ufficio statistico descrivono anche quest'anno un quadro dove le domande di ammissione ai corsi è in tutti i casi superiore al numero programmato, e tale da giustificare le politiche messe in atto a livello di Ateneo volte ad un ampliamento del numero di iscritti, soprattutto per la Laurea Triennale. L'attrattività dei corsi di laurea, ed in particolare di quella di primo livello (per il quale negli ultimi anni la richiesta è stata circa tripla rispetto alla offerta), deriva dalla natura vocazionale dell'Ateneo nonché dalla sua tradizione e reputazione nell'ambito delle Scienze del Movimento nel panorama nazionale, con una ampia rappresentanza di docenti appartenenti ai SSD caratterizzanti.

Tuttavia, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iA03) si conferma, a livello di Ateneo, al disotto della media regionale e nazionale, mentre la percentuale di immatricolati nei corsi di Laurea Magistrale laureati altrove nel 2018 (iC04) sono mediamente superiori rispetto alla media territoriale e nazionale. In controtendenza il dato della LM67, che si colloca al disotto del valore medio nazionale ma con un trend in crescita.

Regolarità del percorso formativo

Sulla base degli indicatori ANVUR, il Nucleo ha analizzato la qualità del percorso formativo valutando il numero di CFU conseguiti in particolare al termine del primo anno, gli abbandoni e la durata degli studi.

a) Studenti regolari attivi

La percentuale di studenti regolari attivi (iC01- iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito

almeno 40 CFU nell'a.s.) dell'Università del Foro Italico permane mediamente in linea o superiore rispetto ai valori di riferimento per area geografica e nazionali. Tale dato è decisamente migliore per le lauree di secondo livello, tutte ampiamente al di sopra dei valori di riferimento. Si conferma tuttavia inferiore al valore nazionale il dato per la Laurea Triennale, che tuttavia mostra una inversione rispetto al trend in discesa evidenziato dal Nucleo lo scorso anno.

b) Studenti attivi al primo anno di corso

Relativamente all'analisi del primo anno di corso, solitamente più critico soprattutto per le Lauree di primo livello, la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) per gli studenti della Laurea in Scienze Motorie e Sportive del Foro Italico, dopo una tendenza calante mostra una risalita su valori paragonabili a quelli riferiti all'area geografica, anche se ancora al disotto del valore di riferimento nazionale (-13%). In risalita rispetto allo scorso anno, invece, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16: +14%), in linea con la media territoriale ma ancora non perfettamente allineato al dato nazionale. Tale criticità è stata opportunamente evidenziata e commentata dal CdS sia nella SMA 2018 che nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico. Non si discosta inoltre dalla media nazionale e territoriale la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15).

Il quadro sugli studenti attivi al primo anno (iC13) è invece migliore e generalmente superiore al riferimento nazionale in tutte le Lauree Magistrali, dove anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è stabilmente al disopra del media nazionale.

Tassi di abbandono al primo anno e negli anni successivi

a) Abbandoni al primo anno

In continuità con quanto osservato lo scorso anno, i dati sulle prosecuzioni stabili non evidenziano criticità, con una percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi (iC14) costante e paragonabile alle media territoriale e nazionale per la L22 e la LM47, mentre valori più elevati e superiori a quelli di riferimento sono evidenti per le altre Lauree di secondo livello offerte dall'Ateneo (range: 97,9-100%).

Da registrare anche la totale assenza a livello di Ateneo di studenti che effettuano il passaggio di corso di studio dopo il primo anno (iC23). Stabile ed in linea con la media di riferimento la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo (iC21), con valori prossimi al 100% nelle Lauree Magistrali.

b) Uscite complessive entro un anno dal termine della durata legale del corso

La percentuale di abbandoni del Corso di studio dopo n+1 anni a livello di Ateneo (iA24) mostra valori inferiori rispetto al panorama nazionale di riferimento (14,5%). A livello dei singoli CdS, la Laurea Triennale fa registrare valori simili a quelli medi nazionali, così come in linea o migliori della media sono quelli delle lauree magistrali ad eccezione della LM68, per la quale si assiste nell'ultimo anno rilevato ad un aumento che la colloca al disopra del valore di riferimento sia dell'area geografica di riferimento che nazionale.

Durata e regolarità degli studi

In riferimento alla durata ed alla regolarità degli studi, a livello di Ateneo, la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso (iA2) è stabile (~71,0%) su valori sensibilmente superiori rispetto ai valori medi di ripartizione geografica (48,2%) e nazionali (51,21%). Valori superiori anche in questo caso si registrano per i corsi di Laurea di secondo livello, tra cui spicca la Laurea Magistrale Internazionale (94,1%), mentre nell'ultimo anno rilevato la LM68 ha fatto registrare un calo che l'ha portata al disotto della media nazionale (iC02: -15%). Rilevante il dato sull'indicatore longitudinale che fa riferimento alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), per il quale emerge la classe LM67, specialmente quella ad indirizzo internazionale (88,9%), mentre inferiori sono le percentuali riferite alla laurea di primo livello (40,7%), alla LM68 (64,4%) ed alla LM47 (79,4%), con valori in linea o superiori a quelli di riferimento.

Positivo nel complesso anche il quadro che emerge dalla considerazione dell'indicatore longitudinale che si riferisce agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), migliore quando comparato con i valori di ripartizione geografica e nazionali per la LM67, soprattutto per quella in Attività Fisica e Salute (88,9%), in linea invece per la Laurea Triennale e la Magistrale in Management dello Sport e quella in Scienze e tecniche dello Sport, per la quale si osserva una flessione nell'ultimo anno

considerato.

Livello di soddisfazione

Decisamente positivo il quadro che emerge dall'analisi dell'indicatore che riferisce sulla percentuale di laureandi che si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS (iC25). Buono (90%) e di poco superiore rispetto al dato nazionale è il valore della Laurea triennale, mentre decisamente superiore alla media sia territoriale che nazionale è il dato per la LM 67 (93,2%, in netta crescita), per la LM47-percorso interazionale (92,5%, in crescita) e per la LM68 (96,4%, +18% rispetto all'anno precedente). Con un trend in salita e prossimo ai valori nazionali il valore della LM47.

Buono il grado di efficacia dei CdS anche quando valutato attraverso il livello di soddisfazione espresso dai laureati. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) si attesta su valori apprezzabili in tutti i CdS, collocandosi mediamente a livelli superiori rispetto a quelli del riferimento nazionale e territoriale, con uno scarto particolarmente evidente per la triennale (+25%). Da registrare anche il trend positivo nell'ultimo triennio fatto registrare dalla LM67 e che raggiunge l'84% nell'ultimo anno di rilevazione.

Occupabilità

La percentuale di Laureati di primo livello occupati a un anno dal Titolo (iC6) è superiore alla media riferita all'area geografica e quella nazionale, sebbene mostri un trend negativo.

Buona l'occupabilità ad un anno anche per i Laureati Magistrali (iC26), con valori mediamente in linea o superiori al panorama locale o nazionale. Su livelli leggermente inferiori rispetto alle altre Lauree magistrali dell'Ateneo quella in Management dello Sport, comunque su livelli che non destano preoccupazione se confrontati con quelli di riferimento a livello nazionale.

Anche la percentuale di Laureati Magistrali occupati a tre anni dal titolo (iC7) indica un buon livello di efficacia. Tra le lauree Magistrali, emerge il trend positivo della LM67 (Attività Motorie Preventive e Adattate) che porta il dato occupazionale nell'ultimo anno rilevato a valori superiori al 90%.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è ottimo per tutti i CdS dell'Ateneo, con valori decisamente migliori rispetto al contesto nazionale di riferimento per la L22 (-50%), la LM67 (-54%) e la LM68 (-44%). Analogo quadro positivo, con differenze ancora più evidenti tra dato locale e quello nazionale, emerge dalla considerazione del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28). Buono anche il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC5) in linea con il panorama locale e nazionale per la L22 e la LM47, mentre si attesta su valori ampiamente inferiori nelle altre lauree magistrali.

Relativamente alla caratterizzazione del corpo docente, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC8) è stabilmente pari al 100% e superiore rispetto alla media nazionale nella Laurea di primo livello in Scienze Motorie, mente è sostanzialmente in linea con il panorama nazionale per le Lauree Magistrali. Fa eccezione il dato riferito alla Laurea Magistrale Internazionale, per la quale, come riferito anche lo scorso anno, esiste la possibilità che l'indicatore non riesca a descrivere in modo valido il quadro in ragione di una anomalia di calcolo relativa al contributo dei docenti stranieri, come può essere evinto dalla caratterizzazione degli stessi riportati nella scheda SUA.

In merito alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), questa si colloca a livelli mediamente superiori rispetto al riferimento nazionale per le lauree magistrali (ad eccezione della LM67 internazionale, per la quale, come detto sopra, persiste la difficoltà di tenere in debito conto il contributo dei docenti stranieri), mentre si attesta al disotto nella laurea di primo livello. A tale riguardo, è opportuno sottolineare come il monte ore complessivo di didattica sia largamente influenzato dall'attività seminariale ed esercitativa svolta per piccoli gruppi, che costituisce la base fondante delle discipline delle scienze motorie e sportive e che caratterizza la didattica dell'Ateneo.

I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (iC9) è pari a 1,0 per la LM 67, LM 67-I e la LM68, quindi superiore allo 0,8 di riferimento, mentre è inferiore (0,6) per la Laurea Magistrale in Management dello Sport. A tale riguardo, nella autovalutazione annuale della LM47 (commento critico nella SMA

2018) si fa riferimento alla necessità di considerare la qualificazione scientifica del corpo docente. Visto il perdurare della criticità, il Nucleo invita a non distogliere l'attenzione da tale tema.

Internazionalizzazione

La Laurea Magistrale internazionale in Attività Fisica e Salute è al centro dell'attenzione rivolta dall'Ateneo nei confronti della internazionalizzazione della didattica. Esso prevede una quota significativa di ore di insegnamento erogata da docenti stranieri. Di conseguenza gli specifici indicatori sulla internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12) sono tutti a livelli eccellenti, ben al di sopra dei riferimenti territoriali, e riflettono il movimento di studenti interni verso l'estero e quello degli stranieri verso l'ateneo romano.

Per quanto attiene invece all'altro CdS della LM67 (Attività Motorie Preventive e Adattate) gli indicatori di internazionalizzazione sembrerebbero mostrare un miglioramento rispetto alle criticità segnalate dal NdV lo scorso anno, confermate anche dalla autovalutazione annuale del CdS (SMA 2018). A tale riguardo, l'ultimo riesame ciclico (2019) riporta azioni migliorative volte soprattutto al potenziamento del servizio di supporto/tutoring per gli studenti che intendono conseguire CFU all'estero. Il Nucleo giudica positivamente le azioni messe in atto dal CdS ed invita a proseguire su questa strada al fine di innalzare ulteriormente il livello di internazionalizzazione, che per alcuni aspetti permane a livelli inferiori a quelli di riferimento territoriale. Auspicabilmente, le azioni volte favorire negli studenti la consapevolezza circa il valore educativo delle esperienze fatte all'estero sarà evidente nei prossimi anni.

Sostanzialmente nella media o superiore, invece, la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) e la percentuale dei laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) da parte degli studenti della LM68 e della LM47, in particolare per questo ultimo corso. Tali dati trovano conforto anche all'interno dei rapporti di riesame, in cui viene evidenziata l'attenzione posta all'interno dei corsi per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di attività formative internazionali. Costante nel tempo la scarsa attrattività di tutti i corsi di Laurea Magistrali, ovviamente ad eccezione di quello internazionale, nei confronti degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

Buono il dato sui livelli di internazionalizzazione per la Laurea Triennale, che si colloca su livelli mediamente superiori rispetto a quelli medi nazionali.

Di seguito il Nucleo riporta l'analisi sulla AQ a livello dei CdS effettuata tenendo in considerazione i punti di attenzione relativi a requisito R3:

R3.A Obiettivi formativi

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, il Nucleo ha accertato che siano presenti consultazioni volte a definire la domanda di formazione, che su tale base siano definiti con chiarezza i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

R3A.1. Progettazione dei CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione dei CdS sono state tenute in giusta considerazione le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche facendo ricorso a studi di settore sia locali che Europei. Apprezzabile lo sforzo verso l'identificazione del sistema professionale di riferimento pur in assenza di un chiaro inquadramento giuridico di tali figure professionali. Tutti i CdS hanno effettuato consultazioni con le parti sociali, coerenti con i profili professionali e culturali dichiarati dai CdS, e costituito comitati di indirizzo.

Il Nucleo invita tuttavia ad una maggiore attenzione verso la formalizzazione dei processi utilizzati per la consultazione delle parti sociali e delle evidenze da essi scaturite. A tal fine, inviata il PQA a predisporre delle linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Rapporti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Nella maggior parte dei casi, il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene descritto con chiarezza, così come sono generalmente descritte in modo chiaro le competenze e gli altri elementi

che caratterizzano il profilo professionale. Per la Laurea Magistrale in Management dello Sport si raccomanda tuttavia una migliore definizione delle diverse competenze professionali rispetto ai due percorsi di studio offerti.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Rapporti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il Nucleo rileva una sufficiente definizione e coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi rispetto ai profili culturali, scientifici e professionali individuati dai CdS. Per la Laurea Magistrale in Management dello Sport, si raccomanda di esplicitare la definizione degli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, nonché la coerenza con i profili culturali e professionali, con riferimento ai due indirizzi del percorso Laurea Magistrale.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Rapporti di Riesame ciclico

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Nella maggior parte dei casi, l'offerta formativa ed i percorsi di studio sono adeguatamente descritti e appaiono coerenti con gli obiettivi formativi definiti. Per la Laurea Magistrale in Management dello Sport, in linea con quanto raccomandato riguardo la coerenza tra profili e obiettivi formativi, si invita ad una più puntuale definizione del percorso formativo in relazione alla specificità dei due curricula.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Rapporti di Riesame ciclico

R3.B Qualità della didattica

In tale sezione il Nucleo ha valutato se i CdS promuovono una didattica centrata sullo studente, l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e l'accertamento delle competenze acquisite.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e quelle di accompagnamento al mondo del lavoro sono gestite a livello di Ateneo attraverso il Servizio di Orientamento, Tirocinio e Job Placement. Nel complesso, le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. L'efficacia dei processi di orientamento e tutorato è supportata dalla attrattività dei corsi e dalla generale assenza di criticità degli indicatori di risultato relativi alle carriere degli studenti, così come di quelli sulla occupabilità dei laureati.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Rapporti di Riesame ciclico
- SMA (indicatori iC15, iC24, iC22)

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Nucleo prende atto che le procedure di ammissione e i criteri di accesso e selezione ai corsi di laurea sono individuate ed espresse in modo chiaro attraverso i bandi di selezione, emanati annualmente e pubblicati sul sito web di Ateneo. Inoltre, all'interno della sezione Corsi del sito web sono indicati: l'offerta formativa, il regolamento, gli sbocchi professionali, i requisiti richiesti per l'accesso, il piano di studio, i programmi degli insegnamenti, i docenti e i parametri di qualità elaborati dal Gruppo Qualità di ciascun corso di studio.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene verificato, sebbene con procedure eterogenee per i diversi CdS. Per la Laurea triennale, le carenze in ingresso vengono determinate mediante il test di ammissione,

tuttavia non è evidente come queste vengano comunicate agli studenti ed il percorso di recupero degli eventuali OFA così determinati. Per i CdS di secondo ciclo, viste le dimensioni dell'Ateneo e delle coorti, le procedure identificate per la verifica della preparazione dei candidati appare adeguata.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Rapporti di Riesame ciclico
- SMA

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La flessibilità dei percorsi didattici e le iniziative per il supporto di studenti con specifiche esigenze sono stabiliti a livello di Ateneo. Tutti i CdS possono usufruire di iniziative di supporto per gli studenti lavoratori ed in particolare per gli studenti-atleti (progetti di dual career) impegnati in attività agonistiche a livello nazionale ed internazionale. Particolare attenzione viene rivolta a favore degli studenti in situazione di disabilità e a quelli con disturbi specifici dell'apprendimento.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Rapporti di Riesame ciclico

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione della didattica viene gestita principalmente a livello di Ateneo in modo trasversale fra diversi Uffici, che collaborano sinergicamente per favorirne il processo e facilitare gli studenti sia nella parte prettamente amministrativa che in quella didattica. L'Ufficio Relazioni Internazionali è il centro dell'attività, da cui si diramano i vari percorsi per l'attivazione delle procedure relative alla mobilità internazionale. Gli studenti appartenenti ai cinque CdS dell'Ateneo possono contare su un ventaglio ampio di proposte, sebbene, soprattutto per la LM67, la sensibilità degli studenti verso le esperienze di studio all'estero non sia ancora a livelli ottimali. La Laurea Magistrale Internazionale in Attività Fisica e Salute rappresenta il fulcro della internazionalizzazione della didattica e sfrutta efficacemente gli accordi con le istituzioni universitarie partner.

Nel complesso, le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero appaiono per la maggior parte adeguate.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- SMA (iC10)
- Rapporti di Riesame ciclico

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

I CdS definiscono lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, generalmente appropriate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica dell'apprendimento vengono solitamente comunicate agli studenti all'inizio del ciclo delle lezioni, tuttavia esse non appaiono descritte in modo chiaro nelle schede degli insegnamenti, che il Nucleo invita a rivedere nell'ottica di fornire informazioni più puntuali e formalizzate agli studenti.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Rapporti di Riesame ciclico

R3.B Adeguatazza delle risorse

Il Nucleo ha accertato che i CdS dispongano di risorse umane, strutture adatte alle esigenze didattiche e che offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Come evidenziato dalla analisi quantitativa precedentemente descritta e tenuto conto tenuto conto sia dei contenuti

scientifici che dell'organizzazione didattica, i docenti risultano adeguati per numero e qualificazione a sostenere le esigenze dei CdS. Buono il rapporto docenti studenti. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC8) è in tutti i casi ampiamente al di sopra del valore minimo di riferimento fissato dall'ANVUR (67%). In considerazione dell'attività di ricerca, le competenze scientifiche dei docenti appaiono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. Non si rilevano invece specifiche iniziative volte all'aggiornamento delle metodologie inerenti alla didattica dei docenti, su cui il Nucleo invita ad intervenire.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- SMA
- Rapporti di Riesame ciclico

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica gestiti dall'Ateneo assicurano un sostegno efficace alle attività dei CdS, così come adeguate appaiono generalmente le strutture e le risorse a sostegno della didattica (questionario per il rilevamento della soddisfazione degli studenti sulle strutture e sui servizi - luglio 2019). La CPDS verifica e relaziona annualmente sulla qualità dei servizi offerti agli studenti. La fruibilità dei servizi da parte degli studenti è buona, tranne per alcune criticità segnalate nella relazione 2018 della CPDS relativamente al perdurare della problematica inerente alla connessione wi-fi e quella della limitazione temporale all'accesso alla biblioteca, confermate anche nell'incontro del Nucleo con il Consiglio degli Studenti (13.03.2019). Il Nucleo prende atto della consapevolezza dell'Ateneo su tali problematiche, che sono state oggetto di analisi ed azioni che hanno portato ad un miglioramento della soddisfazione degli studenti per quanto riguarda il wi-fi (anche se ancora non ottimale), e alla presa in carico della problematica, più complessa, relativa alla biblioteca.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Indagine interna sulle strutture e sui servizi 2019
- Rapporti di Riesame ciclico

R3.D Attività di riesame

Il Nucleo ha accertato la capacità dei CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di intervenire in modo coerente.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

La Commissione Paritetica di Ateneo include al suo interno le rappresentanze di tutti e cinque i Corsi di Studio offerti. In ragione della omogeneità delle aree di questi ultimi, tutti dedicati alle Scienze del Movimento, la CPDS di Ateneo ha sia analizzato ogni corso singolarmente che identificato le criticità comuni, in tal modo favorendo la condivisione dei processi per la risoluzione dei problemi e le buone pratiche.

L'analisi effettuata dalla CPDS nella relazione annuale è strutturata secondo le linee guida ANVUR, pertinente con lo scopo della valutazione e le criticità riscontrate sono accompagnate da suggerimenti su possibili interventi di correzione, sebbene il Nucleo auspichi un maggior grado di approfondimento. Gli esiti dell'analisi della CPDS, così come quelli scaturiti dalle attività e riportati nei rapporti di PQA e CPDS, inclusi quelli sulle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, sono tenuti in considerazione dai CdS durante le riunioni collegiali. Come buona pratica, il Nucleo rileva che in tutti i consigli dei CdS viene posto all'ordine del giorno un punto sulla AQ, durante il quale le rappresentanze studentesche e il referente docente in seno alla CPDS aggiornano sulle attività intercorse e sugli aspetti inerenti l'AQ. Sempre per trattare dei temi della Qualità, si riunisce poi regolarmente il gruppo AQ dei CdS, che analizza le evidenze scaturite dalla analisi della CPDS e cura i documenti per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico. Nel complesso, quindi, la presa in carico delle osservazioni degli organismi di AQ da parte dei CdS appare adeguata.

Tra le maggiori criticità rilevate dalla CPDS nella relazione 2018, e comune a tutti i corsi, vi è il mancato coordinamento degli insegnamenti, problematica su cui anche il Nucleo ha raccomandato di intervenire. A questa segnalazione hanno fatto seguito discussioni in seno ai CdS, stimolate dal PQA, volte a superare tale criticità, anche se ad oggi non è ancora possibile conoscerne l'esito. Il Nucleo invita quindi il PQA a mantenere alta la vigilanza su tale tema.

Le ridotte dimensioni dell'Ateneo e quindi la peculiarità del rapporto studente-docente favoriscono lo scambio di

opinioni per via diretta, spesso attraverso la mediazione delle rappresentanze studentesche in seno ai CdS. Pur in assenza di una procedura ben definita, la voce dello studente riesce nella maggior parte dei casi a raggiungere gli organi decisionali ed essere presa in considerazione. In continuità con quanto segnalato nella precedente relazione annuale, il Nucleo raccomanda di intervenire per attivare procedure formali per i reclami da parte degli studenti.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS e altri organi AQ
- Verbali dei CdS
- SMA
- Rapporti di Riesame ciclico

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Le consultazioni con le parti interessate in fase di programmazione dei CdS hanno avuto un seguito che è andato progressivamente migliorando. Ad oggi tutti i CdS hanno attivato comitati di indirizzo e monitorano gli esiti occupazionali dei propri laureati. Le interazioni in itinere con le parti interessate sono favorite dalle numerose convenzioni per attività di tirocinio, attraverso le quali i tutor aziendali possono fornire feedback sulle aspettative riguardo alla preparazione degli studenti e sul loro grado di preparazione in relazione alle richieste del mondo professionale di riferimento. Il Nucleo rileva tuttavia una insufficiente attenzione alla produzione documentale relativa al processo di consultazione con le parti interessate e sugli esiti delle stesse, sebbene, più di recente, alcuni CdS abbiano fatto attenzione a tale aspetto. In analogia a quanto precedentemente raccomandato a livello di sede, il Nucleo invita a stabilire procedure comuni per la consultazione delle parti interessate e per la documentazione degli esiti e delle attività che da esse scaturiscono (Linee guida per la consultazione dei portatori di interesse esterni).

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- SMA
- Rapporti di Riesame ciclico

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Tutti i CdS analizzano e monitorano i percorsi di studio e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, e attraverso l'autovalutazione annuale (SMA) si confrontano con la medesima classe su base macroregionale e nazionale. Le proposte migliorative provenienti dagli studenti, dai docenti o dagli organismi di AQ vengono opportunamente tenute in considerazione. Attraverso le analisi annuali ed il riesame ciclico, i CdS monitorano gli effetti degli interventi migliorativi messi in atto. Non si riscontrano evidenze documentali sul modo nel quale i CdS garantiscono che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Documenti:

- SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- SMA
- Rapporti di Riesame ciclico

Sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi per la valutazione periodica sopra riportata e dell'analisi qualitativa secondo il criterio R3 definito dall'ANVUR, il Nucleo conferma il giudizio positivo espresso lo scorso anno sulla qualità generale dell'offerta formativa dell'Ateneo del Foro italico.

Di seguito vengono riportati alcuni suggerimenti rivolti ai singoli CdS, mentre raccomandazioni generali rivolte a tutti i CdS vengono riportate nella sezione finale dedicata.

Per la LM 47, LM67 (Attività Motorie Preventive e Adattate), e la LM68 il Nucleo suggerisce di avviare una riflessione circa la scarsa attrattività nei confronti degli studenti iscritti hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

Laurea in Scienze Motorie e Sportive:

- Monitorare la percentuale di iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01)
- Continuare a porre attenzione all'andamento degli studenti attivi al primo anno di corso (iC13) ed alla percentuale

di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU (iC16)

- Esplicitare le procedure per l'attribuzione e la comunicazione degli OFA e soprattutto quali attività di sostegno sono previste per il loro recupero

Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate

- Insistere con le azioni intraprese sul fronte della internazionalizzazione volte alla promozione delle esperienze di studio all'estero da parte degli studenti

Laurea Magistrale in Management dello Sport

- Avviare una riflessione intorno al valore dell'indicatore relativo alla qualità della Ricerca dei docenti (iC09)

- Si raccomanda una migliore definizione delle competenze professionali rispetto ai due percorsi di studio offerti

- Analogamente, si raccomanda di esplicitare la definizione degli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, nonché la coerenza con i profili culturali e professionali, con riferimento ai due indirizzi del percorso di Laurea Magistrale. Ciò dovrebbe riflettersi anche in una più puntuale definizione del percorso formativo in relazione alle specificità dei due curricula

Laurea Magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport

- Continuare a monitorare l'andamento degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

In questa sezione, in accordo con le linee guida dell'ANVUR, il Nucleo fornisce un riscontro sulla produzione di documenti programmatici e sul quadro complessivo sulla qualità della ricerca e della terza missione. Nel far questo il NdV ha tenuto conto, oltre alla documentazione, di quanto emerso in un incontro dedicato all'ascolto dei principali attori interni (verbale NdV del 10.04.2019). All'incontro, svolto insieme al PQA, hanno preso parte il Delegato Rettorale per la ricerca scientifica, il Direttore del Dipartimento, il Presidente della Commissione Ricerca di Ateneo, il Coordinatore del Corso di Dottorato, il Coordinatore dell'Area Amministrazione Dipartimentale ed il Responsabile dell'Ufficio Ricerca.

Alla luce della struttura mono-dipartimentale dell'Ateneo, i punti di attenzione R4.A ed R4.B verranno trattati per la maggior parte congiuntamente, evidenziando tuttavia, ove opportuno, i ruoli e le responsabilità centrali da quelle periferiche

R4.A.1- R4B1 Strategia e politiche per la qualità della ricerca

Nell'analizzare le politiche e le strategie messe in atto dall'Ateneo relativamente alla ricerca e alla terza missione occorre considerare alcuni elementi di contesto, in primis la sua natura vocazionale e la sua struttura mono-dipartimentale. In virtù di tali peculiarità, le linee Strategiche di Ateneo si riflettono in modo diretto nelle attività del Dipartimento di "Scienze Motorie, Umane e della Salute" (DISMUS).

Il ruolo centrale del Dipartimento è evidenziato nel Piano Strategico 2016-2019, che indirizza verso un miglioramento della qualità nella ricerca nell'ambito dell'attività fisica, dello sport e della salute. In accordo con la missione dell'Ateneo, i 18 laboratori appartenenti al Dipartimento affrontano dai diversi punti di vista la ricerca in tali ambiti, in linea con la direzione impartita dal piano strategico verso una ricerca interdisciplinare capace di coniugare le scienze di base con quelle applicate.

Ciò premesso, a seguito della interruzione della SUA-RD - che ha assolto le funzioni di documento programmatico di Dipartimento fino al 2017 - non sono stati prodotti ulteriori documenti programmatici sulla ricerca dipartimentale e quindi di Ateneo. Nell'incontro dedicato alla ricerca di cui sopra (verbale NdV del 10.04.2019), è emerso tuttavia la consapevolezza di tale necessità, il cui soddisfacimento potrà essere facilitato dalla recente attivazione del processo di monitoraggio e valutazione interna della ricerca, nodo focale per la definizione degli obiettivi e la verifica del loro grado di raggiungimento. Dai risultati della prima analisi effettuata sulla produzione scientifica, emerge una immagine dell'output di ricerca che segue pienamente gli indirizzi dettati dal Piano Strategico ed è perfettamente coerente con la missione dell'Ateneo del Foro Italico.

Per quanto attiene alla terza missione, il Piano Strategico 2016-2019 sottolinea il ruolo della Fondazione Universitaria Foro Italico, nata nel 2014, nel sostenere le attività di terza missione dell'Università, in continuità con una tradizione dell'Ateneo consolidata seppur in assenza di sistema di gestione ben definito.

Nel complesso, il NdV invita ad agire, non appena ci saranno i presupposti, allo scopo di produrre documenti programmatici sulla ricerca e sulla terza missione che possano dare conto delle linee di indirizzo e sui cui basare la valutazione degli obiettivi. Per il Dipartimento ciò dovrebbe avvenire indipendentemente dal ripristino della SUA-RD e dall'attivazione della SUA-TM.

In virtù del carattere mono-dipartimentale dell'Ateneo è evidente invece l'assegnazione di responsabilità alle strutture. Il Nucleo raccomanda tuttavia di esplicitare l'attribuzione dei ruoli e delle responsabilità delle strutture deputate alla ricerca e alla terza missione nel documento sulle Politiche della Qualità (o in altri documenti dedicati), che quindi andrebbe aggiornato anche integrando una descrizione dell'architettura e del funzionamento del sistema di AQ per la ricerca.

Documenti:

- Piano Strategico 2016-2019: <http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Piano%20strategico%2016.pdf>

- Relazione (CRUI-UNIBAS) sulla produzione scientifica dipartimentale (2019):

- <http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Prima%20Relazione%20dati%20UNIBAS%20-%20-%20gennaio%202019%20>

- SUA RD

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

RA.B2. Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

L'esperienza maturata attraverso la VQR e la SUA-RD, e la crescita della consapevolezza della necessità di adottare criteri oggettivi per il monitoraggio e la valutazione dei risultati della ricerca, ha portato l'Ateneo a dotarsi di strumenti interni su cui basare tali attività. A tale fine, nel 2016 l'Ateneo ha aderito all'iniziativa CRUI-UNIBAS per il monitoraggio dell'attività scientifica. Dopo una fase di studio e con vari adeguamenti e correzioni dettate anche dall'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 sulla Privacy, il Sistema CRUI-UNIBAS è entrato in funzione ed è stata prodotta una prima relazione sulla produzione scientifica del Dipartimento per gli anni 2012-2016 e 2013-2017. Tale analisi è stata condotta per aree, e ove possibile per settori scientifici disciplinari, con criteri compatibili a quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e comparata con i dati nazionali. Ciò è stato peraltro realizzato in modo da dare riscontro alle indicazioni del Piano strategico in merito al grado di eccellenza e della internazionalizzazione della ricerca. Il documento che è scaturito a seguito dell'analisi prodotta ("prima relazione sulla produzione scientifica dipartimentale") è stato sottoposto all'attenzione del Senato Accademico nel gennaio 2019, ma ad oggi non è ancora stato definito l'utilizzo di tali informazioni.

Guardando in prospettiva, il Nucleo considera positivamente l'avvio delle attività di monitoraggio e autovalutazione dell'attività scientifica, ritiene adeguato il grado di approfondimento dell'analisi eseguita e gli indicatori utilizzati consoni ad un monitoraggio periodico. Il NdV raccomanda di provvedere al più presto alla definizione dell'utilizzo delle informazioni che scaturiscono da tali attività. Questo anche allo scopo di colmare le lacune ad oggi esistenti circa la definizione di processi volti al miglioramento sistematico della qualità della ricerca così come per l'identificazione di criteri e procedure per l'attribuzione di premialità su base meritocratica.

Documenti:

- Relazione (CRUI-UNIBAS) sulla produzione scientifica dipartimentale (2019):

<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Prima%20Relazione%20dati%20UNIBAS%20-%20-%20gennaio%202019%20>

- SUA-RD

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

I fondi interni destinati al supporto delle attività di ricerca sono gestiti dall'Ateneo, che finanzia progetti di Ricerca di Ateneo attraverso procedure competitive basate su criteri stabiliti dalla Commissione Scientifica di Ateneo. Nel corso degli anni, tali procedure sono state progressivamente affinate ed i criteri resi più stringenti, e prevedono la valutazione dei progetti di ricerca da parte di qualificati esperti esterni sia nazionali ed internazionali. I criteri richiamano inoltre il concetto di interdisciplinarietà della ricerca, sempre all'interno delle scienze applicate al

movimento, espresso nel Piano Strategico. Nei limiti delle disponibilità economiche, l'Ateneo finanzia inoltre, sebbene non in modo sistematico, la manutenzione e l'acquisizione delle attrezzature scientifiche dei laboratori. Alla luce del recente avvio del processo di valutazione delle attività di ricerca del Dipartimento, e quindi dell'Ateneo, Il NdV auspica la considerazione degli esiti di tali analisi per la strutturazione di criteri e procedure per la distribuzione di eventuali incentivi e premialità, ad oggi non previsti. Lo stesso vale in prospettiva per le attività di terza missione, la cui valutazione rimane tuttavia ancora da avviare e su cui il Nucleo invita ad agire.

Documenti:

- Commissione per la Ricerca Scientifica di Ateneo: <http://www.uniroma4.it/?q=node/149>
- SUA-RD

R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

La vocazione dell'Ateneo, nonché la sua collocazione all'interno del complesso monumentale del Foro Italico, da cui prende il nome, consentono di identificare con chiarezza l'ambito di pertinenza della terza missione dell'università. L'attività formativa e quella scientifica dell'Ateneo predispongono, infatti, a sfruttare il ruolo trasversale che lo sport ed il movimento rivestono in ambito sociale, educativo e della tutela della salute dei cittadini di tutte le età, a cui si richiama il Piano Strategico. Nell'ambito della terza missione, l'Università del Foro Italico può sfruttare le esperienze maturate durante la sua evoluzione, da ISEF Statale prima a Istituto Universitario di Scienze Motorie successivamente, quando, a partire dal 2003, fu sviluppato un Servizio Rettorale per la Formazione Permanente e Ricorrente, successivamente trasformato in Centro di Apprendimento Permanente. Le attività coordinate da tali strutture avevano al centro della propria missione l'apertura al territorio e sono state sottoposte a valutazione per la qualità dei servizi offerti (CERMET).

Anche sulla base di tali esperienze, l'Ateneo ha voluto fornire un nuovo impulso verso le attività di terza missione e impatto sociale per mezzo dell'istituzione, nel 2014, della Fondazione Universitaria Foro Italico, a cui il Piano strategico 2016-2019 affida un ruolo fondamentale nel trait d'union tra Ateneo e territorio. La Fondazione ha come scopo statutario quello di "coadiuvare l'Università nello sviluppo della cultura, della ricerca, della formazione nell'ambito delle attività motorie, dello sport e del benessere psico-fisico nella sua più ampia accezione". L'Ateneo definisce le linee guida dell'attività della Fondazione ed approva il Piano pluriennale ed annuale delle attività da essa proposte.

Negli anni di attività dall'inizio della sua istituzione, la Fondazione ha svolto, nei confronti del territorio, attività di promozione degli stili di vita attivi per la tutela della salute e la prevenzione delle principali malattie croniche non trasmissibili sensibili al livello di attività fisica. In tale ambito, oltre a varie iniziative di educazione e divulgazione per la promozione degli stili di vita salutari, va registrata l'apertura al territorio di un Centro di Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico. La fondazione ha promosso poi iniziate volte all'educazione permanente dei laureati in scienze motorie e di altre figure professionali (inclusi corsi ECM), e supportato l'università nella organizzazione di master universitari, in linea con quanto programmato nel Piano Strategico. Insieme all'Ateneo, la Fondazione si è preoccupata della tutela della valorizzazione delle strutture del complesso monumentale del Foro Italico sulle quali insiste.

In aggiunta alle attività curate dalla Fondazione, l'Ateneo svolge direttamente altre attività di terza missione. In particolare, principalmente attraverso il Dipartimento, l'Ateneo è oggetto di contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna che consentono di intrattenere una proficua collaborazione con il mondo produttivo.

Inoltre, come detto anche in precedenza, l'Ateneo si è adoperato di recente allo scopo di incentivare le attività di valorizzazione della ricerca, che oltre all'Ufficio Ricerca possono contare dalla fine del 2018 sull'Ufficio Trasferimento Tecnologico, le cui attività tuttavia risentono, come appare normale, di un attrito di primo distacco. Altra struttura di intermediazione con il territorio, infine, è l'ufficio dedicato al Job Placement, che nel curare la domanda espressa dal mondo del lavoro cura stage, incontri di presentazione aziendale (inclusi recruitment day) con aziende del territorio che operano nel settore del movimento e dello sport.

Nel guardare positivamente alle iniziative messe in atto dall'Ateneo sulla terza missione, il Nucleo invita a rendere evidenti le strategie alla base delle attività intraprese e a definirne le procedure al fine del monitoraggio.

Il nucleo invita ad aggiornare il documento delle Politiche della Qualità di Ateneo allo scopo di includere la descrizione della struttura del funzionamento della AQ per la terza missione. Analogamente, il NdV ricorda di includere gli obiettivi relativi alla terza missione nei documenti programmatici di Dipartimento.

Documenti:

- Statuto Fondazione Universitaria Foro Italico:

https://www.fondazioneuniversitariaforoitalico.it/images/Statuto_Fondazione_Universitaria_Foro_Italico_2019.pdf

- Accordo Quadro Università degli Studi di Roma Foro Italico - Fondazione Universitaria Foro Italico:

https://www.fondazioneuniversitariaforoitalico.it/images/Accordo_Quadro_Universita%3%A0_degli_Studi_di_Roma_Fc

4. Strutturazione delle audizioni

All'interno dell'Ateneo del Foro Italico, il Nucleo ha la possibilità, qualora necessario, di effettuare audizioni a tutti i CdS ed all'unico dipartimento presente anche con scadenze ravvicinate. Sia nel 2017 che nel 2018, infatti, il Nucleo ha audito tutti e cinque i Corsi di Studio dell'Ateneo, e nel 2018 parte degli audit (L22, LM 67-I, LM 68) sono stati svolti in collaborazione con il PQA, a vantaggio dell'interazione.

In ragione della visita della CEV del maggio 2019, il presente Nucleo ha deciso non effettuare ulteriori audizioni ai CdS prima della stessa, riservandosi invece di convocarli eventualmente a valle della visita di accreditamento periodico una volta ricevuto il rapporto finale dall'ANVUR, in modo da favorire il follow-up delle criticità rilevate (verbale Ndv 28/09/2019). Analogo il criterio adottato anche per la definizione delle tempistiche per l'audizione dell'unico Dipartimento di Ateneo.

Per quanto attiene alla strutturazione delle audizioni, il Nucleo ha convenuto di svolgere gli audit ai CdS ed al Dipartimento secondo una metodologica coerente con l'approccio previsto per la CEV durante le visite di accreditamento periodico, in particolare per quanto riguarda l'analisi sistematica dei punti di attenzione relativi ai requisiti di qualità R3 (per i CdS) e R4 (per il Dipartimento) descritti nelle Linee Guida AVA (agosto 2017).

Nell'aprile 2019, il Nucleo ha ritenuto opportuno effettuare un incontro dedicato alla AQ della ricerca (verbale NdV 10/04/2019), coinvolgendo i principali attori coinvolti (Direttore di Dipartimento, Prorettore alla Ricerca, Presidente Commissione Ricerca di Ateneo, Coordinatore del Dottorato, Coordinatore Area Dipartimentale, Responsabile Ufficio Ricerca). L'incontro, a cui era presente anche il PQA, ha avuto come obiettivo quello di fotografare, secondo un approccio sistemico, lo stato della AQ della ricerca e favorire l'interazione e il confronto tra le persone responsabili ai diversi livelli.

Nucleo e PQA hanno poi incontrato il Consiglio degli Studenti (verbale NdV del 13/03/2019) al fine di analizzare le problematiche relative alla non ottimale sensibilità degli studenti verso i temi della AQ, per promuovere azioni volte al miglioramento del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e per discutere le criticità relative ai servizi a loro dedicati.

Il Nucleo ha successivamente incontrato il Direttore Generale in occasione della valutazione della Relazione sulla Performance 2018 (verbale del 26/06/2019).

Infine, al termine del sessennio rettorale, il Nucleo ha incontrato il Rettore uscente insieme al Rettore entrante ed al Direttore Generale. Il Nucleo ha inteso promuovere tale incontro per favorire la continuità nel processo di miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Ateneo. In particolare, nel corso dell'incontro il Rettore uscente ha illustrato le scelte alla base delle politiche adottate durante il suo mandato, evidenziando i risultati raggiunti, e quelli che rimangono da conseguire, in relazione alla situazione di partenza. Insieme alle evidenze che scaturiranno dal rapporto finale della CEV, il Nucleo confida sulla apertura verso la collaborazione del Rettore uscente e quello entrante per una transizione che consenta di mettere a frutto le esperienze pregresse per la definizione del nuovo piano programmatico.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'obiettivo della rilevazione dell'opinione degli studenti è quello di ottenere informazioni circa le criticità percepite dagli studenti riguardo il percorso formativo, allo scopo di fornire ai docenti ed ai responsabili della gestione e della organizzazione dei corsi strumenti utili per il loro continuo miglioramento. Tali informazioni sono utilizzate all'interno del sistema di AQ di Ateneo.

La rilevazione dell'opinione dei laureandi, effettuata per mezzo dell'indagine sul "Profilo dei Laureati" gestito dal Consorzio AlmaLaurea, consente di fotografare un quadro d'insieme degli aspetti inerenti l'offerta formativa e sui servizi a supporto da parte di chi sta completando la propria esperienza universitaria.

La promozione ed il monitoraggio dell'utilizzo dei risultati delle rilevazioni costituiscono inoltre preziosi strumenti per la diffusione della cultura della valutazione e quindi della AQ. Gli esiti della rilevazione del livello di soddisfazione degli studenti rappresenta infine una risorsa fondamentale per l'operato della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e per la stesura della sua relazione annuale.

2. Modalità di rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti è coordinata dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), che riferisce su di essa nella relazione annuale. La somministrazione dei questionari agli studenti avviene mediante procedura online, tale da garantire l'anonimato, fruibile a partire dai 2/3 della durata del corso ed obbligatoria ai fini dell'iscrizione agli appelli di esame. Al momento dell'iscrizione all'esame lo studente deve necessariamente aprire il questionario, ma non ha l'obbligo della sua compilazione (opt-out).

Nell'anno accademico 2017/2018, i questionari sono stati resi disponibili a partire dal gennaio 2018 per gli insegnamenti del primo semestre e dal 12 aprile 2018 per quelli annuale e del secondo semestre. Gli studenti hanno potuto effettuare la valutazione entro il 15 luglio 2018. Il PQA ha definito tale finestra temporale consapevole che ciò comporta in alcuni casi l'impossibilità di sfruttare la sessione autunnale per effettuare la valutazione, ma allo scopo di restituire un feedback ai vari portatori di interesse interni in tempi rapidi ed utili in vista dell'apertura del nuovo anno accademico.

Al momento dell'accesso alla procedura online, allo studente viene chiesto di indicare la frequenza alle lezioni (maggiore o minore del 50%) ed il testo del questionario aggiustato di conseguenza escludendo le domande relative alla docenza.

Sono soggetti a valutazione la totalità dei corsi obbligatori e le unità didattiche che li compongono, mentre non vengono valutate le "Attività Formative a Scelta". Nel caso di insegnamenti tenuti da più docenti, lo studente ha avuto modo di compilare un questionario per ciascuno di essi.

La valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi viene valutata tramite un questionario somministrato al momento del perfezionamento della domanda di laurea. A tal fine l'Università del Foro Italico si avvale del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea mediante la medesima procedura adottata per gli altri atenei aderenti al consorzio.

Il questionario online utilizzato per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentati l'a.a. 2017/18 comprendeva i quesiti utilizzati l'anno precedente e proposti dal modello ANVUR (4 relativi all'insegnamento, 6 alla docenza e 1 al livello di interesse) ad eccezione della domanda relativa alle attività didattiche integrative, sostituita con 3 quesiti volti ad una valutazione più puntuale delle attività di carattere esercitativo (Allegato 1).

Agli studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% è stato proposto un questionario che comprendeva solamente i 6 quesiti non strettamente inerenti l'attività del docente in aula (Allegato 1).

Per quanto riguarda la Laurea Magistrale internazionale in Health and Physical Activity (LM 67-I) le domande sono state somministrate in lingua inglese (Allegato 1).

L'ultima parte del questionario richiede allo studente di fornire dei suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento attraverso l'utilizzo di una domanda a risposta multipla.

A partire dall'anno accademico 2003/04, l'Ateneo ha utilizzato come indicatore del livello di soddisfazione degli studenti la percentuale dei giudizi positivi ("più sì che no", "decisamente sì"), definito internamente Indice di Valutazione Positiva (IVP= % più sì che no + % decisamente sì). Sulla base di tale indicatore, i docenti hanno ricevuto feedback sulla efficacia della loro didattica, e il PQA e i responsabili della qualità dei CdS hanno potuto rilevare criticità e proporre interventi correttivi in tempi utili per l'inizio delle attività didattiche dell'aa successivo. Nel tempo, il PQA ha innalzato il livello di criticità rilevato dall' IVP dal 60% al 70% (IVP<70% = basso livello di soddisfazione criticità). Il Nucleo rileva tuttavia che l'utilizzo dell'indicatore così calcolato non consente di pesare i due fattori che lo compongono ("più sì che no" e "decisamente sì"), con una potenziale perdita di informazione. Pertanto, nell'analisi che segue, il NdV ha in alcuni casi confrontato l'IVP con una valutazione del gradimento degli studenti calcolata utilizzando la seguente codifica numerica per i quattro livelli di giudizio considerati, in linea con quella proposta dall'ANVUR nelle linee guida del 2013: decisamente NO=2; più NO che SI=5; più SI che no=7; decisamente SI =10. Su tale base, sono stati definiti i seguenti livelli di soddisfazione: <6 (criticità), tra 6 e 7 (discreto), tra 7 e 8 (buono), tra 8 e 9 (molto buono) e >9 (ottimo). Ciò allo scopo di confrontare la sovrapposibilità

dei due metodi di calcolo nel caso specifico dell'Università del Foro Italico, e la loro sensibilità nel rilevare sia le criticità che le condizioni di eccellenza.

Documenti allegati:

- Allegato 1.pdf [Inserito il: 30/04/2019 10:31]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1. Grado di copertura della rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti nell'a.a. 2017/18 ha riguardato tutti i corsi di studio offerti dall'Ateneo e tutti gli insegnamenti previsti (Allegato 2 - tabella 1).

Sono stati compilati un totale 14.909 questionari (14% in più rispetto al 2016/17), di cui l'88% da parte degli studenti che dichiaravano una frequenza superiore al 50%. La maggiore adesione è stata riscontrata per i frequentanti la LM67 (95%) e la LM68 (92%). Nonostante l'apertura del questionario da parte dello studente sia obbligatoria al momento della prenotazione all'esame, egli ha facoltà di non compilarlo. Nello scorso anno accademico il tasso complessivo di mancata compilazione è stato pari all'11,2% a livello di Ateneo, con livelli più elevati nella triennale (12,8%) rispetto alle lauree magistrali (range 2,8-9,0%).

Ai fini della presente relazione, nell'analisi che segue saranno considerati esclusivamente i dati scaturiti dalla valutazione da parte degli studenti che dichiarano una frequenza superiore al 50%, anche considerando che la frequenza ai corsi curricolari per le classi di laurea che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo è obbligatoria. È interessante tuttavia tenere in considerazione le ragioni addotte dagli studenti per una ridotta frequenza alle lezioni, e rilevare come al Foro Italico il lavoro costituisca la motivazione prevalente per questi studenti (Allegato 2 - tabella 2).

Occorre rilevare, tuttavia, che il questionario utilizzato non consente di discriminare sulle ragioni esterne ("altro") a quelle elencate, ma che costituiscono la motivazione addotta alla non frequenza per una percentuale non marginale di questa categoria di studenti.

3.2. Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Allo scopo di valutare il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti, il Nucleo ha considerato le principali tematiche indagate dal questionario per tutte le unità didattiche all'interno dei diversi insegnamenti dei corsi di studio. In particolare, le opinioni espresse dagli studenti attraverso il questionario somministrato sono state indirizzate ad indagare gli aspetti relativi all'attività svolta dal docente, quelli legati alla organizzazione dei corsi, alla coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto ed all'interesse verso i temi trattati.

Per quanto attiene all'attività di docenza, questa è stata valutata attraverso le domande inerenti la chiarezza espositiva, la capacità di stimolare l'interesse e la reperibilità nell'orario di ricevimento (Allegato 2 - tabella 3). Non è stata invece considerata la domanda relativa alle attività integrative. Nell'a.a. 2017/18 tale domanda è stata sostituita da tre domande il cui scopo era quello di valutare, ove presenti, anche le attività pratiche. Tuttavia, dall'analisi effettuata dal PQA, sono emerse delle incongruenze nelle risposte fornite dagli studenti (è stata fornita una valutazione delle attività pratiche anche per gli insegnamenti che non le prevedevano). Ciò lascia presumere una non ottimale formulazione delle domande stesse. Il PQA, ed il Nucleo concorda con il PQA, ha quindi deciso di enucleare dalle risposte analizzate quelle relative a tali quesiti.

Il quadro che emerge nel complesso per l'efficacia dell'azione didattica è buono e simile per i diversi corsi di studio che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo. La raffigurazione è analoga quando valutata attraverso la media pesata dei 4 giudizi restituiti oppure attraverso l'IVP.

Buona anche la raffigurazione degli aspetti legati alla organizzazione della didattica (Allegato 2 - tabella 4) valutata mediante il giudizio espresso sulla adeguatezza del materiale didattico, sulla definizione delle modalità di esame e sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni. Sovrapponibili i valori rilevati sull'attività del corpo docente nelle diverse classi di laurea.

Relativamente alla coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto (Allegato 2 - tabella 5), valutata considerando i quesiti attinenti al livello di conoscenze preliminari, la percezione dell'adeguatezza del carico complessivo rispetto ai crediti assegnati ed alla coerenza di svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato, il quadro è complessivamente positivo, con valori inferiori alla media degli altri corsi nella LM47, in particolare per quanto

attiene le conoscenze preliminari.

Infine, il giudizio medio di interesse verso gli argomenti trattati è anch'esso buono, con valori anche superiori nella laurea triennale (Allegato 2 - tabella 6).

Ai fini del confronto dei due indicatori considerati, è interessante notare come per lo stesso valore di IVP, il giudizio medio sia leggermente più elevato nella LM67 rispetto alla LM47. Ciò riflette una maggiore prevalenza di "decisamente SI" nella prima rispetto alla seconda, come evidente nella Figura 1 (Allegato 2), dove viene rappresentato per ogni singola domanda del questionario e per ciascuna classe di laurea la percentuale di ciascuno dei 4 giudizi. Ad ogni modo, nel complesso i due indicatori considerati restituiscono una rappresentazione paragonabile e che indica mediamente l'assenza di criticità per tutti gli aspetti sopra considerati.

Passando invece all'analisi dei singoli insegnamenti che compongono i corsi di studio, il Nucleo ha effettuato un'analisi della frequenza di occorrenza dei diversi gradi di giudizio delle Unità didattiche all'interno dei singoli corsi di studio (Allegato 2 - tabella 7). Dall'analisi che scaturisce dalla considerazione dei due indicatori presi in esame, è evidente la limitata percentuale di unità didattiche che si collocano al di sotto delle soglie di criticità. A tale proposito, è interessante notare come l'utilizzo di una soglia di criticità pari al 70% dell'IVP sia meno conservativa rispetto al giudizio medio inferiore a 6. Al contrario, nel caso specifico dei corsi considerati, livelli elevati di giudizio sono meno frequenti quando viene monitorato il punteggio medio rispetto a quando viene esaminato l'IVP, che quindi tende a discriminare con meno efficacia verso l'alto.

Quanto invece ai suggerimenti forniti dagli studenti mediante la domanda a risposta chiusa, questi si distribuiscono in modo pressoché equo tra le varie opzioni rese disponibili (Allegato 2 - tabella 8), senza significative differenze tra i diversi corsi di studio.

3.3. Livelli di soddisfazione dei laureandi

I risultati dell'indagine sull'opinione dei laureandi fanno riferimento ai dati ottenuti mediante l'ultima indagine Alma laurea "profilo dei Laureati" disponibile, che comprende i laureandi che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2017.

Il tasso di compilazione è stato pari al 92%, in linea con il dato nazionale (92,4%) riferito ai 74 Atenei aderenti al Consorzio.

Relativamente al livello di soddisfazione complessiva (Allegato 3 - tabella 9), a livello di Ateneo è in linea con il dato nazionale, ma superiore all'abito disciplinare di riferimento ("Educazione fisica", 82,6%). I più soddisfatti sono i laureandi della laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive, che si colloca al di sopra della media nazionale. Tra i laureandi magistrali, i meno soddisfatti sono quelli della LM67, mentre la percentuale più elevata di giudizi pienamente positivi è stata registrata per la LM68.

Per quanto concerne la riflessione fatta dagli studenti alla fine del proprio percorso di studi relativamente alla scelta che farebbero se potessero tornare indietro e scegliere se iscriversi nuovamente allo stesso oppure ad un altro corso di laurea (Allegato 3 - tabella 10), la percentuale di quelli che hanno frequentato l'Ateneo del Foro Italico che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso e nello stesso Ateneo (83,3%) è superiore al dato complessivo nazionale e a quello specifico per le scienze motorie. Migliore, rispetto alla media nazionale, sia generale che di riferimento, è anche il dato sugli studenti dell'Università del Foro Italico che sceglierebbero di iscriversi allo stesso corso di laurea ma in un'altra università.

Buono è anche il rapporto con i docenti, con l'83% dei laureandi che ha fornito un giudizio positivo. Tra questi, la percentuale più elevata è stata rilevata nei laureandi della LM68 (87,5%), mentre la più bassa è stata registrata nella LM67 (78,5%).

L'indagine Alma laurea consente di avere indicazioni inerenti anche alcuni aspetti dell'organizzazione didattica, che si aggiungono a quelle rilevate attraverso l'indagine interna sulla soddisfazione degli studenti. In relazione al carico didattico (Allegato 3 - tabella 11), esso viene percepito positivamente dal 92,5% degli studenti del Foro Italico, dato che si colloca al di sopra della media dei 74 Atenei coinvolti nell'indagine ed in linea con le classi di laurea di riferimento.

Una particolarità che emerge dai dati dell'indagine Alma laurea sugli studenti del Foro Italico è quella relativa alle esperienze lavorative durante il periodo degli studi (Allegato 3 - tabella 12). Infatti, ben l'88,5% degli studenti dichiarano di aver avuto esperienze lavorative durante il percorso di studio, dato ampiamente superiore rispetto a quello medio degli atenei italiani. Di particolare interesse, inoltre, la percentuale di laureandi che dichiara di aver svolto un lavoro coerente con il percorso di studi intrapreso (70,9%), di gran lunga più elevato rispetto al dato nazionale (15,9%) e comune alle diverse classi di laurea, tranne che per la LM47, che mostra un dato sensibilmente inferiore (46,7%).

Per quanto riguarda le infrastrutture didattiche, il giudizio sulla adeguatezza delle aule (Allegato 3 - tabella 13) è positivo per l'85% dei laureandi, superiore sia alla media degli atenei italiani che delle classi di laurea nelle Scienze Motorie.

Analogo il quadro che emerge per le attrezzature per le altre attività didattiche (Allegato 3 - tabella 14), soddisfacenti per il 77,9% dei laureandi e a livelli superiori a quelli rilevati a livello nazionale nelle classi di laurea delle Scienze Motorie, per le quali le attrezzature per le attività pratiche rivestono notevole importanza. Il quadro è invece diverso per gli spazi di studio individuali, diversi dalla biblioteca, per i quali la maggioranza dei laureandi, nell'anno 2017, si dichiara insoddisfatta (Allegato 3 - tabella 15). Il Nucleo rileva come tale criticità sia stata segnalata precedentemente dalle indagini interne condotte dal PQA e nelle relazioni della CPDS, che hanno suggerito interventi correttivi da parte dell'Ateneo, ancora in fase di realizzazione. Infine, i servizi della biblioteca vengono valutati positivamente nel loro complesso (Allegato 3 - tabella 16). Il Nucleo tuttavia rileva come da tale analisi non emerge la criticità riguardo gli orari di apertura della biblioteca segnalata dagli studenti e su cui ha riferito la CPDS attraverso la relazione annuale 2017 e 2018.

Documenti allegati:

- Allegato 2.pdf [Inserito il: 30/04/2019 10:31]
- Allegato 3.pdf [Inserito il: 30/04/2019 10:46]

4. Utilizzazione dei risultati

La diffusione e l'utilizzo dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi costituisce una condizione essenziale per il processo di AQ della didattica, riconoscendo il ruolo centrale dello studente. La gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti è stata coordinata dal PQA, che definisce gli strumenti più adatti e le tempistiche opportune. Il PQA riceve i dati raccolti dall'ufficio statistico ed effettua una prima elaborazione volta ad attivare il sistema di AQ ai fini del miglioramento continuo della didattica. I dati raccolti dal PQA sono inviati ai responsabili della conduzione dei CdS, ai singoli docenti (per la parte di loro competenza), alla CPDS, al Rettore ed al NdV.

I dati scaturiti dall'indagine sono analizzati e commentati a diversi livelli:

- i Gruppi Qualità dei Corsi di studio hanno preso visione e discusso i dati delle rilevazioni al loro interno ed in seno ai Consigli di Corso. Gli stessi hanno commentato i risultati all'interno della Scheda di Monitoraggio Annuale e predisposto e pubblicato online, nella sezione qualità dedicata, un report riassuntivo sulla qualità del Corso di Studio (<http://www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/74>). I gruppi qualità hanno incontrato i singoli docenti responsabili degli insegnamenti che presentavano criticità, anche dopo aver interpellato la rappresentanza studentesca, allo scopo di analizzare le cause ed individuare possibili interventi migliorativi.
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che include i rappresentanti di tutti i CdS presenti in Ateneo, anche coordinandosi con il PQA, ha preso visione e discusso in forma collegiale i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle valutazioni circa l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche e dei servizi da parte dei laureandi e dei laureati. Attraverso la relazione annuale, la CPDS ha riferito al PQA ed al NdV sulle criticità riscontrate ed ha proposto suggerimenti per il loro superamento.
- il Presidio di Qualità di Ateneo sovrintende al flusso di informazioni tra i diversi attori coinvolti e definisce le modalità per la divulgazione dei risultati verso i portatori di interesse interni ed esterni. Il PQA tiene conto dei rilievi del NdV sulla valutazione del processo allo scopo di operare interventi correttivi. Il PQA ha utilizzato le risultanze delle rilevazioni sulla opinione degli studenti per ottenere informazioni circa la qualità del percorso formativo, anche a livello di singolo docente e unità didattica, ed insieme al NdV (incontro del 13 aprile 2019) ha iniziato una riflessione sul loro utilizzo allo scopo di aumentare negli studenti la consapevolezza dell'importanza di tale strumento all'interno del processo di AQ. A tale proposito, il PQA ha promosso incontri in aula con gli studenti su questi temi all'inizio dell'anno accademico (come riportato nella relazione annuale del PQA 2017). Tuttavia, visto il perdurare dello scarso livello di tale consapevolezza, rilevato anche dalla relazione della CPDS 2018, il Nucleo auspica ulteriori sforzi in questa direzione.
- il Nucleo di Valutazione ha ricevuto i dati delle rilevazioni a livello di singolo corso e unità didattica dall'Ufficio

Statistico e quelli elaborati dal PQA, e ha effettuato una propria analisi dei dati. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il NdV diffonde il presente rapporto annuale ai vertici dell'Ateneo e lo rende pubblico sullo spazio web dedicato al Nucleo del portale istituzionale (<http://www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/113>). Il NdV valuta il processo messo in atto dal PQA e dai CdS, anche tenendo conto dei rilievi fatti dalla CPDS. Alcuni degli aspetti relativi al processo di rilevazione dell'opinione degli studenti è stato discusso recentemente (13 marzo 2019) in un incontro congiunto con il PQA rivolto al Consiglio degli Studenti, con lo scopo di migliorarne l'efficacia e diffondere tra gli studenti la cultura della valutazione. Ulteriori possibili interventi migliorativi sono stati discussi con il PQA in un incontro dedicato (<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/19-002803-GEN.pdf>). Infine, il NdV utilizza gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti all'interno delle attività di audit rivolte ai Corsi di Studio nell'ambito del sistema AVA.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Sotto la guida del PQA, ed in raccordo con il NdV, il processo di rilevazione ed utilizzo delle informazioni inerenti all'opinione degli studenti si è progressivamente consolidato e raffinato, arrivando ad oggi ad un buon livello di funzionamento, sebbene perfettibile. Le piccole dimensioni dell'Ateneo, e la sua natura vocazionale, consentono di sfruttare la dinamicità di un sistema che si fonda sulla interazione continua tra studenti, docenti e responsabili dei processi di AQ.

Nel rilevare alcuni punti di forza e di debolezza delle varie fasi del processo, il NdV fornisce di seguito alcuni spunti di riflessione per un ulteriore miglioramento.

Il tasso di partecipazione alla valutazione della didattica da parte degli studenti è buono ed è migliorato notevolmente a seguito della obbligatorietà dell'apertura del questionario al fine della prenotazione all'esame a partire dall'a.a. 2016/17. Il tasso di rifiuto alla compilazione del questionario potrebbe essere ridotto rendendo obbligatoria non solo l'apertura ma anche la compilazione dello stesso. Tuttavia, considerata la sua bassa entità (mediamente l'11,2%) e la possibilità che se forzato alla compilazione lo studente possa rispondere in modo frettoloso, tale ulteriore obbligo non appare allo stato attuale una soluzione al problema. Invece, un ulteriore miglioramento verso l'adesione all'esercizio valutativo potrebbe essere perseguito attraverso azioni di contrasto alla scarsa sensibilità e consapevolezza degli studenti sul ruolo centrale e fondamentale che riveste la valutazione da loro effettuata all'interno del processo di AQ. Utile potrebbe essere inoltre la rilevazione delle ragioni per le quali lo studente decide di non compilare il questionario.

Relativamente alle tempistiche, la finestra per la rilevazione sui corsi del secondo semestre si è chiusa nello scorso anno accademico il 15 luglio, non consentendo di poter utilizzare per alcuni insegnamenti il secondo appello della sessione estiva, oltre che quelli della sessione autunnale. Il PQA è consapevole di tale limitazione (riportata nella relazione annuale PQA 2018), ed il Nucleo comprende che ciò si lega alla necessità di fornire feedback in tempi utili ad attuare interventi correttivi sugli insegnamenti prima della loro ripresa dopo la pausa estiva.

A parere del Nucleo, gli studenti potrebbero essere sollecitati maggiormente a compilare il questionario prima della fine delle lezioni, il che favorirebbe una valutazione effettuata evitando la perdita della memoria diretta sull'insegnamento e sui problemi riscontrati durante la didattica. Ciò potrebbe essere realizzato da ciascun docente istituendo un momento formale in aula per la valutazione online (sfruttando l'utilizzo degli smartphones, tablet ecc) a partire dai 2/3 della durata del corso, possibilmente facendolo precedere da una breve introduzione sul ruolo della valutazione e sull'utilizzo dei dati ottenuti. Nella stessa occasione, potrebbe essere inoltre consegnato agli studenti un questionario cartaceo con 2-3 domande a risposta aperta per la valutazione in forma libera su altri aspetti rispetto a quelli valutati dal questionario standard. Le informazioni sarebbero ad esclusivo uso del docente, il quale avrebbe un immediato riscontro dell'andamento del corso. Il testo delle domande potrebbe essere messo a punto con la collaborazione della CPDS, avvantaggiandosi della componente studentesca al suo interno. Infine, come buona pratica, le risultanze dei commenti liberi da parte degli studenti potrebbero essere discussi insieme al docente in una delle lezioni finali, per un ultimo feedback e per rafforzare la percezione e la conoscenza verso l'utilizzo delle rilevazioni da parte degli studenti.

Allo scopo di sensibilizzare anche gli studenti con una ridotta frequenza alle lezioni, potrebbe essere creato un tutorial sulla rilevazione e sull'utilizzo dei dati scaturiti dalla valutazione effettuata dagli studenti, sempre consultabile sul sito web di ateneo e comunque disponibile al momento dell'apertura della procedura online.

Le ipotesi sopra riportate relativamente alla implementazione del questionario cartaceo, del tutorial e degli interventi atti alla promozione della cultura della valutazione sono state condivise con il Consiglio degli Studenti in

un incontro avvenuto lo scorso aprile, con approvazione da parte del Consiglio (<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/19-002803-GEN.pdf>).

In merito al testo del questionario online, il Nucleo ritiene importante venga inserita una domanda sul livello di soddisfazione complessiva degli studenti circa gli insegnamenti, ad oggi non prevista ma fondamentale per restituire un quadro sintetico indicativo del livello di soddisfazione sulla didattica. Tale quesito potrebbe essere posto per primo nel questionario, per evitare che gli studenti possano essere influenzati dalle domande sugli specifici aspetti indagate dagli altri quesiti.

Vista la rilevanza delle esercitazioni pratiche per le classi di laurea nelle scienze motorie, nell'a.a. 2017/18 il PQA ha rimodulato la domanda specifica del questionario articolandola in tre diversi quesiti, allo scopo di fornire una valutazione più puntuale. Tuttavia, questi non sono state interpretati correttamente da parte degli studenti, i quali hanno spesso fornito risposte non coerenti, ad esempio fornendo valutazioni sulle attività pratiche anche per gli insegnamenti che non le prevedevano. Il Nucleo invita quindi il PQA, anche in raccordo con la CPDS, ad identificare una nuova formulazione delle domande per una corretta valutazione delle esercitazioni pratiche, che invece rimane un obiettivo da perseguire. In aggiunta, si invita in prospettiva a riflettere sulla opportunità di aggiungere ulteriori domande, in particolare sulla coerenza dello svolgimento dell'esame rispetto al relativo insegnamento e sul coordinamento tra gli insegnamenti, aspetto quest'ultimo segnalato come criticità dal PQA e dalla CPDS. Sarebbe auspicabile, infine, che il questionario online venisse reso disponibile anche in lingua inglese, in modo da favorire la valutazione da parte degli studenti internazionali, in analogia con quanto già in uso nella LM67 percorso internazionale.

Per quanto concerne la elaborazione dei dati e l'efficacia degli indicatori considerati, il Nucleo ha effettuato un confronto tra due diverse scale di decodifica dei 4 giudizi espressi dagli studenti, considerando la percentuale di giudizi positivi (IVP), oppure attribuendo a ciascun giudizio un peso relativo (rispettivamente 2,5,7,10 per ciascuno dei 4 giudizi, da quello totalmente negativo a quello totalmente positivo). L'utilizzo di una soglia di criticità fissata per un "IVP<70%" identifica un numero superiore di situazioni critiche rispetto al valore medio "6" testato. Qualora si optasse per questo secondo metodo di decodifica, la soglia di criticità, per il campione considerato, sarebbe più opportunamente posizionata al valore di 6,5. L'utilizzo dell'IVP appare invece discriminare con minore efficacia il range di giudizi positivi o molto positivi. Alla luce del consolidato utilizzo dell'IVP all'interno dell'Ateneo del Foro Italico, e dell'importanza di rilevare in primis gli aspetti critici, il NdV ritiene ragionevole continuare ad utilizzare tale indicatore, sebbene auspica nel futuro un confronto con il PQA per discutere altre modalità di decodifica dei giudizi degli studenti.

Per quanto concerne l'utilizzo dei dati, il PQA ha gestito efficacemente il flusso di informazioni da e per gli attori della AQ. I dati sono stati opportunamente presi in considerazione dai CdS, che nel tempo hanno progressivamente migliorato le procedure di presa in carico delle criticità riscontrate. Il report prodotto dai Gruppi Qualità all'interno dei CdS costituisce un importante strumento per la diffusione delle informazioni verso i portatori di interesse interni ed esterni. Ad ogni modo, il NdV auspica la definizione di direttive comuni per i CdS allo scopo di rendere più omogenea la rappresentazione dei dati indicativi della qualità dei corsi, favorendo in tal modo anche il confronto e la comprensione dei dati. Si invita quindi il PQA ad agire in tale senso.

Sempre in risposta alla necessità di sensibilizzare gli studenti verso la cultura della valutazione, ogni docente potrebbe utilizzare i dati relativi al proprio insegnamento per illustrare agli studenti, in fase di presentazione del corso, come la presa in carico delle risultanze emerse dalla rilevazione della loro opinione nell'anno precedente sia stata considerata per ottimizzare la qualità del corso stesso.

6. Ulteriori osservazioni

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2019

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Sezione: 2. Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

2. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

Per visualizzare la scheda accedere alla versione HTML

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Nella presente sezione della relazione annuale, il Nucleo raccoglie le raccomandazioni ed i suggerimenti sul Sistema di Qualità interno, per la cui valutazione è opportuno tenere in considerazione elementi di contesto quali la natura vocazionale dell'Ateneo e la sua struttura mono-dipartimentale.

L'Ateneo ha da poco ricevuto la Visita di Accreditamento Periodico da parte dell'ANVUR, di cui è in attesa di ricevere il rapporto finale. Indipendentemente da quelle che saranno le osservazioni della CEV, il Nucleo invita a cogliere le opportunità per il miglioramento della qualità che la visita ha comportato, avendo essa rappresentato un importante momento collettivo di presa di coscienza, riflessione e apprendimento sui processi di AQ a tutti i livelli. L'Ateneo è inoltre alle soglie di un nuovo mandato rettorale. A tale riguardo, il NdV raccomanda di esplicitare il processo di costruzione del Nuovo Piano Strategico, che, partendo da una analisi condivisa del pregresso e della situazione attuale, articoli obiettivi chiaramente definiti da cui far derivare indicatori misurabili per il monitoraggio e la valutazione.

Relativamente all'architettura del Sistema di AQ di Ateneo, questa appare ben strutturata e conforme con le Linee Guida AVA (10/08/2017) per la didattica, in via di consolidamento per la ricerca, mentre ancora in via di definizione per la terza missione. Nel constatare il recepimento dell'invito rivolto nella scorsa relazione per un aggiornamento del documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo, il Nucleo ne raccomanda una ulteriore revisione allo scopo di esplicitare maggiormente i compiti e le interazioni tra i diversi organismi all'interno del Sistema di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nel processo di revisione dello Statuto e del Regolamento Generale, si raccomanda di integrare gli organismi di AQ ad oggi non ricompresi (in particolare PQA e CPDS).

Il Nucleo rileva positivamente l'accoglimento del suggerimento fatto lo scorso anno circa la creazione di uno spazio dedicato alla Qualità sul portale di Ateneo, su cui far convergere le informazioni degli organismi deputati alla AQ ai diversi livelli. Ulteriori miglioramenti in tal senso potranno derivare dal previsto rifacimento del sito web di Ateneo, che dovrebbe essere integrato con uno spazio per la raccolta dei verbali del TTQ. Il Nucleo invita inoltre ad una maggiore formalizzazione della descrizione del flusso documentale ed informativo.

Per quanto attiene agli studenti, a fronte della constatazione della non ancora raggiunta maturazione della sensibilità verso i temi di AQ, il Nucleo prende atto degli sforzi profusi dal PQA, dalla CPDS, dai CdS e dal Consiglio degli Studenti (interpellato anche dal Nucleo su questo specifico tema) per innalzare il livello di consapevolezza sulla sua importanza e sui processi che la caratterizzano. Il Nucleo invita ad un ulteriore sforzo in tale direzione e propone di verificare la fattibilità per l'istituzione di progetto pilota che preveda attività formative sulle tematiche di AQ rivolte almeno agli studenti rappresentanti nei diversi organi, la cui partecipazione potrebbe essere incentivata attraverso il riconoscimento di crediti formativi. Questo potrebbe essere realizzato anche mediante didattica on-line

e/o attraverso laboratori formativi.

Relativamente alle carenze in ingresso, il Nucleo prende atto dell'avvio di processi di riflessione sulla opportunità di istituire specifici percorsi di recupero, ad oggi però attivati solo parzialmente. Il Nucleo invita quindi ad intensificare gli sforzi per identificare soluzioni sostenibili per l'ampliamento delle attività a favore degli studenti con debolezze iniziali nella preparazione.

In previsione del nuovo mandato rettorale e della strutturazione dei nuovi piani programmatici, ed anche alla luce delle nuove opportunità offerte dall'avvio della valutazione interna della qualità della ricerca, il NdV invita L'Ateneo a definire chiaramente i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili per il reclutamento del personale docente, definendo obiettivi verificabili a posteriori.

Il Nucleo invita inoltre l'Ateneo a stabilire criteri e procedure per l'attribuzione di premialità per il personale docente, attraverso le quali incentivare l'innalzamento dei livelli di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in linea con i piani programmatici.

Sulla qualificazione del corpo docente il NdV non rileva criticità, invita tuttavia l'Ateneo a prevedere iniziative volte all'aggiornamento delle competenze didattiche dei propri docenti.

Con riferimento alla sostenibilità della didattica, quella dell'Ateneo del Foro Italiceo non fa registrare criticità. Il Nucleo raccomanda però di formalizzare il processo di presa in carico delle informazioni scaturite dal monitoraggio della quantità di ore di docenza. Si invita inoltre a cogliere l'occasione del rifacimento del portale di Ateneo per istituire una procedura informatizzata per la rendicontazione delle ore di didattica erogata da parte dei docenti. Per quanto attiene alla gestione dell'AQ, il Nucleo invita il PQA a proseguire con forza nella puntualizzazione e nella formalizzazione dei flussi informativi inerenti i processi di AQ. Raccomanda inoltre al PQA di produrre delle linee guida per le attività della CPDS.

Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata, il Nucleo conferma il giudizio positivo espresso lo scorso anno sulla qualità generale dell'offerta formativa dell'Ateneo del Foro italiceo. Di seguito vengono riportati alcuni suggerimenti riguardanti i CdS in generale, mentre ulteriori osservazioni rivolte ai singoli CdS sono riportate nella sezione dedicata. Il Nucleo:

- invita i CdS ad una maggiore attenzione verso la formalizzazione dei processi utilizzati per la consultazione dei portatori di interesse esterni ed a tal fine suggerisce al PQA di predisporre delle linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti interessate.*
- invita i CdS ad una revisione delle schede degli insegnamenti allo scopo di fornire agli studenti informazioni più dettagliate circa le modalità di svolgimento delle verifiche degli apprendimenti.*
- auspica iniziative volte alla promozione dell'aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti di tutti i CdS.*
- sollecita l'Ateneo a produrre ulteriori sforzi per migliorare la qualità della connessione Wi-Fi*
- raccomanda di intervenire per stabilire procedure formali per i reclami da parte degli studenti.*

Rilevamento dell'opinione degli studenti

Nel tempo il processo di rilevazione ed utilizzo delle informazioni inerenti all'opinione degli studenti, sotto il coordinamento del PQA, si è progressivamente consolidato e raffinato, arrivando ad oggi ad un buon livello di funzionamento, sebbene perfezionabile. Nel complesso, il quadro restituito dall'analisi dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, si conferma positivo.

In attesa dell'avvio della nuova procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti prevista dall'ANVUR, su cui NdV, PQA e CPDS ragioneranno congiuntamente attraverso incontri dedicati, il Nucleo ha espresso nella sezione dedicata della presente relazione (a cui si rimanda) alcuni spunti per un ulteriore miglioramento, mirati soprattutto a sfruttare tale esercizio di valutazione come strumento utile a promuovere l'innalzamento della consapevolezza del ruolo fondamentale degli studenti all'interno del sistema di AQ per la didattica e la conoscenza dei processi e delle procedure che lo caratterizzano.

Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza missione

Rispetto allo scorso anno il Nucleo registra importanti sviluppi dei processi relativi all'AQ della ricerca, che tuttavia è ancora in fase di consolidamento. In particolare, la messa in funzione del sistema interno per la valutazione della ricerca rappresenta un punto di partenza importante da cui far derivare scelte dipartimentali di indirizzo, che il Nucleo raccomanda di esplicitare e formalizzare attraverso la produzione di documenti programmatici, anche in assenza del riavvio della SUA-RD.

Positivo nel complesso il quadro relativo alle iniziative di Ateneo sulla terza missione, per la quale tuttavia Il Nucleo raccomanda di formalizzare le strategie alla base delle scelte intraprese e di perfezionare un sistema di monitoraggio e valutazione. Rilevante anche l'iniziativa dipartimentale per l'istituzione di un ufficio per il trasferimento tecnologico, le cui azioni, ancora in fase di avvio, il Nucleo incoraggia a proseguire.

In generale, il NdV raccomanda di formalizzare la descrizione delle attività, dei ruoli e delle responsabilità delle strutture e degli organismi deputati alla ricerca, alla terza missione e al trasferimento tecnologico, rendendo espliciti i processi messi in atto per la loro valutazione e quelli ad essa conseguenti.

Allegato 1

Questionario per gli studenti con frequenza >50%

Scheda 1 – **Modello ANVUR modificato**: domanda 8 sostituita con 3 nuovi item (8,9,10 in verde)
(Somministrato nell'a.a. 2017/2018)

Scala di Valutazione

1. Decisamente no; 2. Più no che sì; 3. Più sì che no; 4. Decisamente sì.

Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?

- Maggiore al 50%
- Non frequentante o inferiore al 50%

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:

- 1 Lavoro
- 2 Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- 3 Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- 4 Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- 5 Altro

Insegnamento

- 1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- 2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- 3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- 4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Docenza

- 5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- 6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- 7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- 8 **Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? Le ore dedicate ai seminari di approfondimento o i laboratori per piccoli gruppi (entrambi in aula), se presenti, sono utili all'apprendimento della materia?**
- 9 **Le ore dedicate alle esercitazioni tecnico-pratiche (in palestra, in campo o in piscina), se presenti, sono utili all'apprendimento della materia?**
- 10 **Il/i docente/i ha/hanno svolto le ore di didattica seminariale e/o esercitative in maniera adeguata ed utile all'apprendimento della materia?**
- 11 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sitoWeb del corso di studio?
- 12 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Interesse

- 13 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali

Questionario in inglese per gli studenti della LM 67-Int con frequenza >50%

University _____

Teaching program _____

Module _____ ECTS _____

Evaluation		1: definitely not; 2: more no than yes; 3: more yes than no; 4: definitely yes			
		1	2	3	4
Course					
1	Is acquired prior knowledge sufficient to understand topics included in the course syllabus?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Is the study workload of the course proportionate to the relevant ECTS?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Is the study material (indicated and available) adequate for the study of the subject ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Have examination methods been clearly defined?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Teaching					
5	Is the course timetable (lectures, tutorials and any other educational activity) respected?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Do teachers stimulate/motivate interest in the discipline?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Do teachers explain clearly the topic?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Are supplementary teaching activities (exercises, tutorials, workshops, etc ...) useful for learning the subject?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Is teaching carried out in a manner consistent with the statements on the course's website ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Are teachers available for explanations and clarifications?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interest and satisfaction					
11	Are you interested in the topics included in this module?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Please, indicate your overall satisfaction with this module	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Please enter any comments you have with respect to the subjects of this specific module				
14	How satisfied are you with university facilities?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	Are you satisfied with your accommodation? If 1 or 2 please specify (private housing, apartment with other students, hostel.....)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	Where did you hear about this program? (1° module only) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Home institution <input type="checkbox"/> Internet <input type="checkbox"/> Former participants <input type="checkbox"/> Other students <input type="checkbox"/> Other (please specify) 				

Suggestions (please tick as many boxes as apply)

- Decrease the total course workload;
- Increase the tutorial activities;
- Provide more basic knowledge;
- Remove from the syllabus topics already covered in other courses;
- Improve the coordination with other courses;
- Improve the quality of teaching material;
- Provide teaching material in advance ;
- Introduce intermediate examination;
- Activate an evening course.

Allegato 2 - Dati relativi al livello di soddisfazione degli studenti

Tabella 1. Numero di studenti iscritti regolarmente in corso, insegnamenti previsti, questionari a.a. 2017-18

		Anno				
		1°	2°	3°	Totale	
L22	L22-PO1	<i>n. iscritti</i>	459	368	368	1195
		<i>n. insegnamenti</i>	8	6	6	20* ¹
		<i>n. questionari predisposti</i>	10	10	15	35
	L22-PO2	<i>n. iscritti</i>	18	13	/	31
		<i>n. insegnamenti</i>	7	5	6	18
		<i>n. questionari predisposti</i>	10	11	/	21
LM47	LM47-PO1	<i>n. iscritti</i>	83	58		141
		<i>n. insegnamenti</i>	6	6		12* ²
		<i>n. questionari predisposti</i>	9	10		19
	LM47-PO2	<i>n. insegnamenti</i>	6	6		12* ²
		<i>n. questionari predisposti</i>	9	9		18
LM67	LM67	<i>n. iscritti</i>	62	52		114
		<i>n. insegnamenti</i>	7	4		11
		<i>n. questionari predisposti</i>	16	11		27
	LM67Int	<i>n. iscritti</i>	36	28		64
		<i>n. insegnamenti</i>	4	1		5
		<i>n. questionari predisposti</i>	4	1		5
LM68	<i>n. iscritti</i>	60	59		119	
	<i>n. insegnamenti</i>	7	5		12	
	<i>n. questionari predisposti</i>	20	11		31	

L22-PO2 per il percorso Gestione e Organizzazione dello Sport di Alto Livello (GOSAL), istituito per favorire la Dual Career di atleti e tecnici di alta qualificazione sportiva, nell'a.a. 2017-18 risultano attivi il 1° e il 2° anno.

*1 Per il 1° e il 2° anno gli studenti scelgono l'insegnamento di inglese oppure di spagnolo

*2 Di cui 8 insegnamenti in comune

Tabella 2. Motivazione della ridotta frequenza alle lezioni da parte degli studenti nell'a.a. 2017/18

Motivo principale della frequenza ridotta alle lezioni	
Lavoro	47%
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	7%
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	2%
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	0%
Altro	26%
Nessuna Risposta	17%
Totale	100%

Tabella 3 Giudizio medio sull'attività svolta dal docente nell'a.a.2017/18. Viene riportato la media delle Unità Didattiche per la laurea triennale e le lauree magistrali offerte in Ateneo. IVP: Indice di Valutazione Positiva (% giudizi positivi=% più si che no + % decisamente sì). Viene considerata come soglia critica un valore medio <6 oppure un IVP<70%.

	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?		Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?		Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?		Totale	
	media	IVP _{medio}	media	IVP _{medio}	media	IVP _{medio}	media	IVP _{medio}
L22	7,8	86%	8,0	88%	8,0	91%	7,9	88%
LM47	7,3	79%	7,5	82%	7,6	90%	7,5	84%
LM67	7,4	79%	7,6	83%	8,2	91%	7,8	84%
LM68	7,6	84%	7,5	83%	7,7	90%	7,6	86%
LM tot	7,4	81%	7,5	83%	7,8	90%	7,6	85%
Ateneo	7,5	82%	7,6	84%	7,9	91%	7,7	86%

Tabella 4. Giudizio medio sugli aspetti legati alla organizzazione della didattica nell'a.a.2017/18. Viene riportato la media delle Unità Didattiche per la laurea triennale e le lauree magistrali offerte in Ateneo. IVP: Indice di Valutazione Positiva (% giudizi positivi=% più si che no + % decisamente sì). Viene considerata come soglia critica un valore medio <6 oppure un IVP<70%.

	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?		Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?		Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?		Totale	
	media	IVP _{medio}	media	IVP _{medio}	media	IVP _{medio}	media	IVP _{medio}
L22	7,6	84%	8,0	88%	8,2	92%	7,9	88%
LM47	7,2	80%	7,3	79%	7,6	82%	7,3	80%
LM67	7,2	77%	8,0	88%	8,4	94%	7,9	86%
LM68	7,3	81%	7,9	89%	8,2	94%	7,8	88%
LM tot	7,3	80%	7,7	86%	8,0	90%	7,7	85%
Ateneo	7,3	81%	7,8	86%	8,1	90%	7,7	86%

Tabella 5. Giudizio medio sulla coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto nell'a.a.2017/18. Viene riportato la media delle Unità Didattiche per la laurea triennale e le lauree magistrali offerte in Ateneo. IVP: Indice di Valutazione Positiva (% giudizi positivi=% più si che no + % decisamente si). Viene considerata come soglia critica un valore medio <6 oppure un IVP<70%.

	<i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</i>		<i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>		<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?</i>		Totale	
	media	IVP _{medio}	media	IVP _{medio}	media	IVP _{medio}	media	IVP _{medio}
L22	7,3	82%	7,7	89%	8,0	91%	7,7	87%
LM47	6,9	76%	7,0	79%	7,4	84%	7,1	80%
LM67	7,3	83%	7,3	80%	7,9	90%	7,5	84%
LM68	7,5	86%	7,7	89%	7,7	91%	7,6	89%
LM tot	7,3	82%	7,3	83%	7,6	88%	7,4	84%
Ateneo	7,3	82%	7,4	84%	7,7	89%	7,5	85%

Tabella 6. Giudizio sull'interesse verso i contenuti trattati nell'a.a.2017/18. Viene riportato la media delle Unità Didattiche per la laurea triennale e le lauree magistrali offerte in Ateneo. IVP: Indice di Valutazione Positiva (% giudizi positivi=% più si che no + % decisamente si). Viene considerata come soglia critica un valore medio <6 oppure un IVP<70%.

	<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?</i>	
	media	IVP _{medio}
L22	8,1	90%
LM47	7,5	83%
LM67	7,7	83%
LM68	7,9	88%
LM tot	7,7	85%
Ateneo	7,8	86%



Figura 1. Frequenza media di occorrenza dei giudizi positivi e negativi nelle diverse domande proposte nell'a.a.2017/18.

Tabella 7. Frequenza di occorrenza dei diversi gradi di giudizio complessivo delle Unità didattiche all'interno dei corsi di studio nell'a.a. 2017/18. a) IVP: Indice di Valutazione Positiva (% giudizi positivi=% più si che no + % decisamente si); b) punteggio medio ottenuto mediante codifica numerica dei 4 giudizi espressi dagli studenti (decisamente NO=2, Più NO che si=5, più SI che no=7, decisamente SI=10). Viene considerata come soglia critica un valore medio <6 oppure un IVP<70%.

a)	IVP<60%	IVP 60-70%	IVP 70-80%	IVP 80-90%	IVP>90%
	%	%	%	%	%
L22	0	2	8	53	38
LM47	4	16	8	48	24
LM67	4	11	11	26	48
LM68	0	6	3	39	52

b)	<6	6-7	7-8	8-9	>9
	%	%	%	%	%
L22	0	8	61	20	12
LM47	4	20	64	12	0
LM67	4	19	30	48	0
LM68	0	13	58	29	0

Tabella 8. Suggerimenti forniti dagli studenti mediante quesito a risposta chiusa

	L22	LM47	LM67	LM68	Ateneo
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	11,1%	10,8%	10,8%	4,8%	9,4%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	14,8%	12,9%	13,2%	16,0%	14,2%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	14,7%	16,7%	11,5%	14,5%	14,4%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	8,3%	8,0%	8,5%	8,9%	8,4%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	14,5%	12,9%	14,4%	14,8%	14,2%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	22,9%	12,9%	14,7%	19,2%	17,4%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	22,9%	12,9%	14,7%	19,2%	17,4%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	19,0%	12,3%	9,2%	10,9%	12,9%
<i>Attivare insegnamenti serali</i>	2,6%	2,3%	1,4%	0,4%	1,7%

Allegato 3 - Dati relativi al livello di soddisfazione dei laureandi

Tabella 9. Livello di soddisfazione complessivo dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2017.

	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)				Giudizi positivi	Giudizi negativi
	decisamente si	più si che no	più no che si	decisamente no		
L22	30,7	61,3	7,3	0,3	92,0	7,6
LM47	40	40	16,7	3,3	80,0	20
LM67	24,1	51,9	22,8	1,3	76,0	24,1
LM68	39,6	41,7	14,6	4,2	81,3	18,8
Totale nazionale						
L22	26,5	56,8	14,4	2	83,3	16,4
LM47	31,2	39	20,8	7,8	70,2	28,6
LM67	28,9	51,5	16,3	2,8	80,4	19,1
LM68	36	46,8	12,3	4,6	82,8	16,9
Ateneo	31,1	56,4	11,3	1,1	87,5	12,4
Totale nazionale (74 Atenei)	36,7	51,4	10,2	1,4	88,1	11,6

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Tabella 10. Percentuale di laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2017 che si iscriverebbero di nuovo allo stesso oppure ad un altro corso di laurea nella stessa o in altra università.

	Si iscriverebbero di nuovo all'università (%)				
	Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	Non si iscriverebbero più all'università
L22	87,2	0,6	2,2	8,3	1,3
LM47	70	3,3	16,7	3,3	3,3
LM67	70,9	11,4	5,1	3,8	8,9
LM68	85,4	6,3	2,1	2,1	4,2
Totale nazionale					
L22	66,5	10,2	14,8	5,8	2,5
LM47	62,3	3,9	15,6	6,5	10,4
LM67	69,4	5,7	13,5	5,2	5,7
LM68	74,4	5,1	10,9	3,8	5,4
Ateneo	83,2	3,2	3,6	6,6	3,0
Totale nazionale (74 Atenei)	69,1	9,1	12,6	6,1	2,7

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Tabella 11. Percezione dell'adeguatezza del carico didattico da parte dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2017.

Il carico di studio degli insegnamenti è stato adeguato alla durata del corso di studio? (%)							
	<i>decisamente si</i>	<i>più si che no</i>	<i>più no che si</i>	<i>decisamente no</i>	giudizi positivi	giudizi negativi	
L22	39,9	53,7	5,4	0,3	93,6		5,7
LM47	43,3	50	6,7	0	93,3		6,7
LM67	35,4	53,2	8,9	1,3	88,6		10,2
LM68	47,9	43,8	6,3	2,1	91,7		8,4
Totale nazionale							
L22	31,9	55,4	10,6	1,8	87,3		12,4
LM47	41,6	51,9	6,5	0	93,5		6,5
LM67	37,5	52,6	8,5	1,1	90,1		9,6
LM68	45	46,8	6,3	1,6	91,8		7,9
Ateneo	40,2	52,3	6,2	0,6	92,5		6,8
<i>Totale nazionale (74 Atenei)</i>	30,4	51	15,2	3	81,4		18,2

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Tabella 12. esperienze lavorative durante il percorso di studi dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2017.

	Lavoro durante gli studi						
	Hanno esperienze di lavoro (%)	<i>Lavoratori-studenti</i>	<i>Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno</i>	<i>Lavoro a tempo parziale</i>	<i>Lavoro occasionale, saltuario, stagionale</i>	<i>Nessuna esperienza di lavoro</i>	Lavoro coerente con gli studi
L22	90,4	12,1	8,6	48,6	21,1	8,9	73,2
LM47	86,7	26,7	3,3	33,3	23,3	13,3	46,7
LM67	86,1	10,1	2,5	54,4	19	12,7	70,9
LM68	81,3	12,5	10,4	43,8	14,6	18,8	70,8
Totale nazionale							
L22	83,1	10	5,9	37,2	29,9	16,7	51
LM47	80,5	23,4	2,6	31,2	23,4	19,5	44,2
LM67	86,3	12,3	4,5	45,5	24	13,6	64,1
LM68	88,9	14,7	4,4	50,7	19,1	11,1	71,7
Ateneo	88,5	12,8	7,4	48,1	20,2	10,9	70,9
<i>Totale nazionale (74 Atenei)</i>	65,6	6,3	3,5	18,8	36,9	34,2	15,9

Tabella 13. Valutazione delle aule didattiche da parte dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2017.

	Valutazione delle aule (%)					giudizi positivi	giudizi negativi
	Sempre o quasi sempre adeguate	Spesso adeguate	Raramente adeguate	Mai adeguate			
L22	28,8	56,2	13,1	0,6		85,0	13,7
LM47	40	53,3	6,7	0		93,3	6,7
LM67	25,3	58,2	13,9	2,5		83,5	16,4
LM68	29,2	60,4	8,3	2,1		89,6	10,4
Totale nazionale							
L22	21,9	47,5	24,7	4,6		69,4	29,3
LM47	33,8	50,6	11,7	1,3		84,4	13
LM67	27	45,1	22,7	3,6		72,1	26,3
LM68	26,7	48,2	19,1	4,4		74,9	23,5
Ateneo	28,9	56,8	12,3	1,1		85,7	13,4
Totale nazionale (74 Atenei)	24	47,1	24,1	3,6		71,1	27,7

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Tabella 14. Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche da parte dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2017.

	Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)						giudizi positivi	giudizi negativi
	Sempre o quasi sempre adeguate	Spesso adeguate	Raramente adeguate	Mai adeguate	Non utilizzati			
L22	29,4	52,4	14,1	1,3	1,3		81,8	15,4
LM47	20	53,3	13,3	0	13,3		73,3	13,3
LM67	13,9	53,2	27,8	2,5	2,5		67,1	30,3
LM68	18,8	54,2	25	2,1	0		73,0	27,1
Totale nazionale								
L22	16,9	44,5	28,2	5,6	4,3		61,4	33,8
LM47	19,5	41,6	14,3	2,6	22,1		61,1	16,9
LM67	18	39,9	24,9	7	9,3		57,9	31,9
LM68	21,3	41,2	23,7	4,7	9		62,5	28,4
Ateneo	25,1	52,8	17,4	1,5	2,1		77,9	18,9
Totale nazionale (74 Atenei)	18	36,2	22,1	4,9	18,2		54,2	27

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Tabella 15. Valutazione degli spazi di studio individuale da parte dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2017.

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)				
	Presenti e adeguati	Presenti, ma inadeguati	Non presenti	Non utilizzati
L22	30	53,7	10,2	5,1
LM47	36,7	43,3	0	20
LM67	21,5	55,7	15,2	7,6
LM68	27,1	52,1	18,8	2,1
Totale nazionale				
L22	39,7	26,1	10,6	23,1
LM47	41,6	33,8	7,8	16,9
LM67	36,1	25,7	11,7	25,7
LM68	37,1	25	8,1	29,5
Ateneo	28,7	53,2	11,3	6,2
Totale nazionale (74 Atenei)	41	36,6	8,8	13

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Tabella 16. Valutazione dei servizi di biblioteca da parte dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno 2017.

Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)							
	Decisamente positiva	Abbastanza positiva	Abbastanza negativa	Decisamente negativa	Non utilizzate	giudizi positivi	giudizi negativi
L22	25,9	52,7	10,5	4,8	5,1	78,6	15,3
LM47	33,3	46,7	10	0	10	80,0	10
LM67	20,3	54,4	16,5	1,3	6,3	74,7	17,8
LM68	29,2	52,1	10,4	4,2	4,2	81,3	14,6
Totale nazionale							
L22	21,7	42,2	6,5	2,8	26,2	63,9	9,3
LM47	40,3	32,5	10,4	1,3	15,6	72,8	11,7
LM67	23,8	37,5	6,9	2,8	28,3	61,3	9,7
LM68	24,8	36,8	4,9	3	30,2	61,6	7,9
Ateneo	25,7	52,6	11,5	3,8	5,5	78,3	15,3
Totale nazionale (74 Atenei)	32,6	46,7	5,7	2,2	12,3	79,3	7,9

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Università degli Studi di ROMA "Foro Italico"

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano 2019-21 è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	Si		<i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No		<i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i>
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	La modalità di coinvolgimento dell'unico dipartimento è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance). Nel Piano Integrato non ci sono riferimenti espliciti a Piani dipartimentali, in quanto l'Ateneo di Roma 'Foro Italico' è monodipartimentale.	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i>
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	Sono previsti n. 6 obiettivi strategici. All'interno del Piano, al paragrafo 1.5, denominato Aree ed obiettivi strategici, sono delineate le attività strategiche dell'Ateneo. Gli obiettivi strategici presenti non differiscono da quelli indicati nel Piano Strategico. Nel Piano sono elencati gli indicatori e target, coerentemente con le raccomandazioni scaturite dal Feedback al Piano Integrato delle Performance 2017-2019, inviato dall'ANVUR nel novembre 2017 e al successivo incontro tra Gruppo di Lavoro interno sulla Performance e i rappresentanti ANVUR del 15/03/2018. Tali obiettivi si sviluppano in una prospettiva pluriennale all'interno della quale l'anno 2019 è l'ultimo, peraltro coincidente con il termine del mandato del Rettore.	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)</i>
5.	E' prevista un'area/linea/ambito	Si	Il Piano Integrato è redatto sulla	<i>Se sì, indicare nei</i>

	strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?		base del Piano Strategico del Rettore. Ogni anno le linee strategiche sono aggiornate dal Rettore insieme al Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento del Piano Performance, che a sua volta ne condivide e definisce gli obiettivi strategici con tutte le aree amministrative dell'Ateneo. Solo nel caso degli obiettivi assegnati al Dipartimento, la figura coinvolta e' il Direttore di Dipartimento. Oltre che tale figura, nel caso dei Laboratori afferenti al Dipartimento, gli obiettivi sono condivisi e definiti tra il Responsabile del laboratorio ed i tecnici afferenti.	<p><i>commenti:</i> A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	Si	All'interno delle schede allegatae al Piano, sono riportati target relativi all'anno precedente e il loro raggiungimento da cui e' deducibile lo scostamento.	<p><i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i></p>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	Gli obiettivi organizzativi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale Il conseguimento degli obiettivi attribuiti all'unica struttura decentrata presente in Ateneo, il Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute, prevede attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore insieme a quello tecnico-amministrativo. Il responsabile del conseguimento degli obiettivi e' il Direttore di Dipartimento.	<p><i>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali</i></p>

				<i>obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</i>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No		<p><i>Se sì, indicare:</i> A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	No	All'interno del Piano Integrato e del SMVP e' previsto, in via sperimentale, l'utilizzo della rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti per la valutazione della performance del Personale Tecnico scientifico (ex assistenti ISEF) che svolge attività di supporto alla didattica.	<p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i> <i>Se sì, indicare:</i> A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha</p>

			<i>influenzato la programmazione del ciclo corrente</i>
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	<p>Nel Piano Integrato si fa esplicito riferimento all'integrazione tra Ciclo di Bilancio e della Performance, a garanzia del continuo processo di adeguamento dell'azione amministrativa ai vincoli della finanza pubblica. Il Bilancio Unico di previsione e' lo strumento per quantificare le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati. Alle strutture di Ateneo a cui sono assegnati gli obiettivi e' messo a disposizione un budget per la realizzazione degli stessi. Ciascuna struttura, in fase di programmazione, sottopone agli Organi competenti le proposte di budget. Tali proposte sono basate sulle risorse a disposizione oltre che in relazione agli obiettivi da raggiungere. Le richieste sono valutate e autorizzate in fase di approvazione del bilancio unico di previsione annuale di Ateneo. Altro strumento che consente di analizzare le spese universitarie per finalita', migliorando la leggibilita' e la trasparenza del bilancio, e' la classificazione della spesa per missioni e programmi, sia in sede di preventivo che di consuntivo.</p> <p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i> <i>Se sì, indicare:</i> <i>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</i> <i>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</i> <i>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</i></p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	Si	<p>All'interno del Piano esiste un riferimento al processo di budget, ma date anche le esigue dimensioni dell'Ateneo, non esiste una calendarizzazione formalizzata del processo. Allo stato attuale tutte le attività rispettano le scadenze previste dalle leggi. Per l'anno 2018 sono stati assegnati specifici budget alle strutture di Ateneo, strumentali al raggiungimento, tra l'altro, degli obiettivi del Piano delle performance. Si segnala che il fabbisogno finanziario di ciascuna struttura non e' direttamente legato al perseguimento degli obiettivi proposti, in quanto per il raggiungimento di molti di essi non e' necessario una specifica allocazione di risorse, ma si inserisce nel budget generale della struttura. Si evidenzia, quindi, che i budget assegnati alle strutture fanno riferimento all'intero volume delle attività da esse svolte (attività ordinarie e performance). Nell'ambito della gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio, un</p> <p><i>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</i> <i>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</i> <i>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</i> <i>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</i> <i>D - se nella Nota illustrativa</i></p>

			<p>passaggio preliminare rispetto alla suddetta analisi dell'allocazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di carattere principalmente operativo, e' rappresentato dalla riclassificazione della spesa per missioni e programmi. Il collegamento fra i dati di bilancio anno 2018 e il ciclo della performance e' stato realizzato a partire dalla classificazione delle spese in missioni e programmi, effettuando un raccordo tra questi ultimi e gli obiettivi strategici.</p>	<p><i>allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i> <i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</i></p>
12.	<p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p>		<p>Il Piano e' redatto tenendo in considerazione gli obiettivi strategici di Ateneo. Tali obiettivi sono annualmente condivisi con il Rettore in un apposito incontro con il Gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Piano delle Performance. In sede approvazione annuale del Piano, il Rettore e il Direttore Generale dettagliano al Consiglio di Amministrazione i vari aspetti dello stesso per la relativa approvazione.</p>	<p><i>Campo libero</i></p>
13.	<p>Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p>		<p>Una volta approvato, il Piano Integrato e' trasmesso a tutto il personale e pubblicato sul sito di Ateneo alla voce Amministrazione trasparente, sottosezione Disposizioni generali. I Coordinatori/Responsabili delle Aree approfondiscono gli obiettivi, precedentemente condivisi, con il personale assegnato all'Area.</p>	<p><i>Campo libero</i></p>
14.	<p>Eventuali altre osservazioni</p>		<p>Punto 9 - Suggerimento: Alla luce del riscontro dell'esistenza di un sistema di misurazione di customer satisfaction sia degli studenti che dei docenti si suggerisce di indicare l'utilizzo di tale procedura nel documento di SMVP, al fine di meglio evidenziare l'utilizzo di tale indicatore come strumento di Performance.</p>	<p><i>Campo libero</i></p>